



POR FESR 2007- 2013  
OBIETTIVO COMPETITIVITA'  
REGIONALE E OCCUPAZIONE

---

Friuli Venezia Giulia

● ● ● ● ●

*Decisione della Commissione Europea C (2010) 5 del 04/01/2010*

R.A.E.

**RAPPORTO ANNUALE  
DI ESECUZIONE 2010**

(Approvato con nota CE Ares(2011)1184219-08/11/2011)

Situazione al 31.12.2010



Unione Europea  
FESR



Ministero dello  
Sviluppo Economico



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE  
Friuli Venezia Giulia / POR 2007-2013

Rapporto annuale di esecuzione 2010



Ministero dello  
Sviluppo Economico



Unione Europea  
FESR

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE OBIETTIVO  
COMPETITIVITA'  
E OCCUPAZIONE  
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA  
FESR 2007 – 2013

CCI N° 2007 IT 162 PO 003  
Decisione della Commissione Europea C (2007) 5717 del 20 novembre 2007  
modificata con Decisione della Commissione Europea C(2010)5 del 4 gennaio 2010

R.A.E.

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2010



## INDICE

<b>1.</b>	<b>IDENTIFICAZIONE .....</b>	<b>4</b>
<b>2.</b>	<b>QUADRO D' INSIEME DELL' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....</b>	<b>5</b>
2.1	Risultati e analisi dei progressi.....	5
2.1.1.	Progressi materiali del programma operativo .....	5
2.1.2.	Informazioni finanziarie.....	11
2.1.3.	Ripartizione dell'uso dei Fondi.....	12
2.1.4.	Sostegno ripartito per gruppi destinatari .....	15
2.1.5.	Sostegno restituito o riutilizzato .....	16
2.1.6	Analisi qualitativa .....	17
2.2	Rispetto del diritto comunitario .....	21
2.3	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	22
2.4	Modifiche nell'ambito dell'attuazione .....	23
2.5	Modifiche sostanziali .....	25
2.6	Complementarità con altri strumenti .....	25
2.7	Sorveglianza e valutazione.....	26
<b>3.</b>	<b>ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI .....</b>	<b>28</b>
3.1	Asse 1 "Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità" .....	28
3.1.1.	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	28
3.1.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	34
3.2	Asse 2 "Sostenibilità ambientale" .....	36
3.2.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	36
3.2.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	40
3.3	Asse 3 "Accessibilità" .....	40
3.3.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	40
3.3.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	45
3.4	Asse 4 "Sviluppo territoriale" .....	47
3.4.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	47
3.4.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	50
5.1	Asse 5 "Ecosostenibilità ed efficienza energetica del sistema produttivo".....	52
3.5.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	52
3.5.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	55
6.1	Asse 6 "Assistenza Tecnica" .....	55



3.6.1	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi .....	55
3.6.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	59
<b>4.</b>	<b>GRANDI PROGETTI.....</b>	<b>60</b>
<b>5.</b>	<b>ASSISTENZA TECNICA.....</b>	<b>61</b>
<b>6.</b>	<b>INFORMAZIONE E PUBBLICITA'.....</b>	<b>62</b>
6.1	Valutazione degli interventi informativi e pubblicitari ai sensi dell'art. 4 del Regolamento CE 1828/2006 .....	63
<b>7.</b>	<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA .....</b>	<b>69</b>
	<b>ALLEGATO 1.....</b>	<b>70</b>
	<b>ALLEGATO 2.....</b>	<b>76</b>



## 1. IDENTIFICAZIONE

Programma operativo	Obiettivo interessato:	<i>Competitività Regionale e Occupazione</i>
	Zona ammissibile:	<i>Territorio Regionale</i>
	Periodo di programmazione:	<i>2007-2013</i>
	Codice C.C.I.:	<i>2007/IT162PO003</i>
	Titolo del programma:	<i>Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013</i>
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2010	Anno di riferimento:	<i>2010</i>
	Rapporto approvato il:	<i>15 giugno 2011</i>



## 2. QUADRO D' INSIEME DELL' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

### 2.1 Risultati e analisi dei progressi

#### 2.1.1. Progressi materiali del programma operativo

Tabella 1 – Indicatori di programma

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
(1) Posti di lavoro creati (n)	0	535	0	0	0	0
(2) Posti di lavoro creati per uomini (n)	0	267	0	0	0	0
(3) Posti di lavoro creati per donne (n)	0	268	0	0	0	0
(4) Numero di progetti ricerca e sviluppo (n)	0	1063	0	0	26	38
(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese - istituti di ricerca (n)	0	240	0	0	7	11
(6) Numero di posti di lavoro creati nella ricerca (n)	0	440	0	0	0	0
(10) Investimenti indotti (Meuro)	0	233	0	0	8,33	13,42
(11) Numero di progetti (Società dell'informazione) (n)	0	363	0	0	0	0
(13) Numero di progetti (trasporti) (n)	0	4	0	0	0	0
(23) Numero di progetti (energie rinnovabili) (n)	0	139	0	0	0	8



(24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW)	0	42	0	0	0	0,24
(28) Numero di progetti per il miglioramento della qualità dell'aria (n)	0	150	0	0	0	0
(29) Area bonificata (kmq)	0	0,02	0	0	0	0
(30) Riduzioni delle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti, kton) *	0	135	0	0	0	2,98
(31) Numero di progetti (prevenzione dei rischi) (n)	0	18	0	0	6	9
(32) Numero di persone beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni (n)	0	14.500	0	0	6.290	10.340
(34) Numero di progetti (turismo) (n)	0	179	0	0	0	0
(35) numero di posti di lavoro creati (turismo) (n)	0	95	0	0	0	0
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (sviluppo urbano) (n)	0	5	0	0	0	0
(40) Numero di progetti volti a promuovere le imprese, l'imprenditorialità e le nuove tecnologie (sviluppo urbano)	0	4	0	0	0	0
Produttività del lavoro nelle PMI. Valore aggiunto per addetto nelle PMI. Fonte: Eurostat 2004 (Migliaia di €) **	32,50	34,12	32,50	32,50	33,80	33,80
Emissioni CO2 settore industria. Fonte: piano energetico regionale - ISTAT - TERNA - Elaborazioni reg. FVG 2003 (Mln ton)	2,74	2,52	2,74	2,74	2,74	2,74

Nel corso dell'anno 2010 il Programma ha visto un avanzamento piuttosto consistente, sia dal punto di vista procedurale che finanziario. Se il 2009 è stato prioritariamente l'anno nel quale si è focalizzata l'attenzione nell'avvio delle attività (predisposizione delle schede attività, attuazione



delle procedure per l'individuazione degli organismi intermedi), il 2010 ha consentito la pubblicazione di ben 12 bandi per un controvalore di 126.013.220,00 euro, di cui 10 inerenti gli assi 1 e 5. Il lavoro congiunto delle Strutture Regionali Attuatrici coinvolte nell'attuazione del Programma e dell'Autorità di Gestione, ha consentito di implementare con successo le diverse Attività, sia per quanto concerne gli interventi attuati direttamente dall'Amministrazione (operazioni a titolarità regionale) sia per le operazioni che hanno coinvolto beneficiari diversi dalla Regione.

Grazie alla consistente attività svolta nel corso dell'anno, si sono registrati avanzamenti in termini fisici effettivamente misurabili mediante i relativi indicatori. Gli assi che hanno registrato più degli altri il proprio avanzamento (fisico, finanziario e procedurale) nel corso del 2010 in termini di impegni, pagamenti, e certificazione della spesa sono stati l'asse 1, l'asse 2, l'asse 5 e l'asse 6.

Con riferimento alla quantificazione degli **indicatori** (tabella sopra riportata) si registra un avanzamento del numero di progetti di ricerca conclusi a valere sull'Asse 1, che passano da 26 a 38, e, tra questi, del numero di progetti di cooperazione tra imprese e istituti di ricerca, che incrementano di quattro unità. Gli investimenti indotti da tali progetti finanziati ammontano a oltre 13 milioni di euro.

Per quanto riguarda gli indicatori di Programma riferiti all'Asse 2 del POR, si segnala che il numero di progetti conclusi è pari alla metà del valore complessivo ipotizzato per fine programmazione e la quantificazione del numero di persone che beneficiano di misure di prevenzione da alluvioni al 31 dicembre 2010 raggiungono quasi i valori target stabiliti. Si registrano inoltre i primi progetti finanziati riferibili agli indicatori Core 23 (progetti riguardanti energie rinnovabili), 24 (capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili) e 30 (riduzione delle emissioni di gas serra) a valere sull'Asse 5.

Più in generale, per quanto attiene il livello di attivazione delle risorse del Programma, nel corso del 2010 sono stati pubblicati i seguenti bandi per le operazioni destinate ai beneficiari diversi dalla Regione, qui sinteticamente riepilogati:

## **OPERAZIONI A BANDO CON BENEFICIARIO DIVERSO DALLA REGIONE**

### **1.1.a – Incentivazione alla Ricerca industriale, Sviluppo e Innovazione delle imprese**

- bando "Incentivi per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione da parte delle imprese artigiane del Friuli Venezia Giulia" – termine presentazione istanze: 30 aprile 2010;
- bando "Incentivi per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione da parte delle imprese del settore commercio, turismo e servizi del Friuli Venezia Giulia" – termine presentazione istanze: 30 aprile 2010;
- bando "Incentivi per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione da parte delle imprese industriali del Friuli Venezia Giulia" – termine presentazione istanze: 30 aprile 2010.



### **1.2.a – Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI – Linea di intervento A) – Sviluppo competitivo delle PMI**

- bando – termine presentazione istanze: 30 settembre 2010.

### **1.2.a – Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI – Linea di intervento C) – Fondo di garanzia per le PMI**

- bando pubblico per la selezione degli enti gestori per la gestione del Fondo di garanzia per le PMI – termine presentazione istanze: 4 ottobre 2010.

### **1.2.c – Sostegno alle PMI per l'adozione, l'utilizzazione e il potenziamento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione**

- bando per iniziative rivolte a sostenere l'utilizzo del commercio elettronico da parte delle imprese del Friuli Venezia Giulia – termine presentazione istanze: 29 marzo 2010.

### **2.1.a – Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale – Linea di intervento: valorizzazione del patrimonio naturale**

- bando per la presentazione delle domande finalizzate all'accesso dei contributi per la realizzazione di progetti di valorizzazione del patrimonio naturale – termine presentazione istanze: 17 dicembre 2010.

### **4.2.a – Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente**

- Linea di intervento 3 - Valorizzazione delle fonti termali nelle zone montane – termine presentazione istanze: 10 marzo 2011;

### **5.1.a – Sostenibilità energetica**

- Linea di intervento 1 – Sostenibilità ambientale – termine presentazione istanze: 28 ottobre 2010;

### **5.1.b – Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili**

- Linea di intervento Sfruttamento di fonti rinnovabili - Bando per l'assegnazione di contributi per interventi volti allo sfruttamento delle fonti rinnovabili di energia - biomasse – termine presentazione istanze: 26 luglio 2010;
- Linea di intervento Sfruttamento di fonti rinnovabili (geotermia) – Bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica in profondità, oltre i 700 metri – termine presentazione istanze: 7 ottobre 2010;
- Linea di intervento Sfruttamento di fonti rinnovabili (geotermia) – Bando per lo sfruttamento della risorsa geotermica nelle falde geotermiche note ed esistenti nei primi 700 metri – termine presentazione istanze: 7 ottobre 2010;

Oltre ai bandi attivati in favore di beneficiari diversi dalla Regione, sono state attivate le cosiddette "operazioni a titolarità regionale", ovvero le operazioni per le quali il beneficiario coincide con l'Amministrazione regionale. In particolare sono state approvate ed avviate alcune "operazioni prioritarie", ovvero quei progetti pienamente coerenti con la strategia regionale e considerati, da parte dell'Amministrazione, di prioritaria realizzazione in ambito POR.



L'Amministrazione ha approvato inoltre, per tali iniziative, una specifica scheda progetto che descrive gli specifici contenuti dell'operazione.

In dettaglio, nel corso del 2010, si è registrata l'approvazione delle seguenti operazioni prioritarie:

### OPERAZIONI PRIORITARIE CON BENEFICIARIO LA REGIONE

#### 6.1.a – Attività di consulenza ed assistenza tecnica

- Approvazione di una nuova operazione prioritaria denominata "Iniziativa di assistenza e consulenza alle strutture regionali per la programmazione, gestione e controllo del programma";

#### 6.1.b – Acquisizione di attrezzature, hardware e software

- Approvazione di un elenco costituito da due operazioni prioritarie: "Acquisto hardware" e "Acquisto software", e predisposizione di una scheda progetto e relativo impegno delle risorse pari a 200.000,00 Euro sul fondo speciale POR FESR.

In termini di esecuzione finanziaria quattro sono gli Assi per i quali si è provveduto, nel corso del 2010, alla certificazione delle spese nei confronti della Commissione Europea.

Per quanto concerne l'**Asse 1 – Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico ed imprenditorialità**, nel corso dell'anno, nell'ambito dell'Attività 1.1.a "Incentivazione alla ricerca industriale, sviluppo e innovazione delle imprese" è stato possibile garantire una spesa certificata cumulata al 31.12.2010 di 6,2 Meuro euro (di cui 2 Meuro certificati nel corso del 2010). Relativamente all'Attività 1.1.b "Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione", le procedure di attivazione, pubblicate nel 2009 hanno visto concludersi la fase istruttoria con relativa pubblicazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo e successivo decreto di impegno delle risorse nel corso dell'anno 2010: ha pertanto registrato una certificazione della spesa per un importo di 1,23 Meuro.

Nell'ambito dell'**Asse 2 – Sostenibilità ambientale**, le operazioni realizzate nell'ambito dell'attività 1.2.c "Prevenzione e gestione dei rischi" dalla Protezione Civile della Regione e dalla Direzione Centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali hanno consentito il raggiungimento di una spesa totale certificata al 31.12.2010 pari a circa 17 Meuro (di cui 1,6 Meuro nel corso del 2010).

L'**Asse 3 – Accessibilità** ha registrato, a tutto il 31.12.2010, una certificazione della spesa pari alla cifra di 0,2 Meuro, grazie alle operazioni realizzate dalla Direzione Centrale Attività Produttive nell'implementazione dell'Attività 3.2.b "Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turismo".

Le attività 6.1.a "Attività di consulenza ed assistenza tecnica" e 6.2.a "Azioni informative" dell'**Asse 6 – Assistenza tecnica** hanno contribuito all'avanzamento del Programma con una spesa certificata entro il 31.12.2010 complessivamente pari a 1,6 Meuro.



I pagamenti realizzati tramite le attività sopra elencate hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi di spesa da certificare all'Unione Europea per il rispetto della regola N+2, necessaria al fine di evitare il disimpegno automatico delle risorse, ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 art. 93.

Nel corso del 2010 l'attività di programmazione e attuazione citata precedentemente ha consentito inoltre l'attivazione di un consistente ammontare di risorse afferenti al piano finanziario del Programma. Considerando infatti il valore cumulato inerente a procedure di attivazione attivate alla data 31/12/2010, si registra il valore complessivo di 230.562.678,11 euro. Il medesimo dato, a fine 2009, registrava un importo pari a euro 98.663.683.61. Come evidenziato nel grafico sottostante, dai dati si evince che il 2010 ha riportato un forte avanzamento in termini di risorse attivate. A livello complessivo poi, a fine 2010 si può registrare un valore complessivo di risorse attivate pari al 78% delle risorse complessivamente assegnate al Programma. Infine, il valore totale delle risorse finanziarie ancora non attivate ammonta a 64.285.712,89 euro, riportando quindi un decremento notevole.

	Procedure di attivazione (valore cumulato) €
2008	18.725.025,16
2009	98.663.683,61
2010	230.562.678,11
Risorse non ancora attivate	64.285.712,89
<b>Totale programma (*)</b>	<b>294.848.391,00</b>

(\*) il valore relativo al totale programmato è considerato al netto della quota di cofinanziamento degli enti locali.



2.1.2. Informazioni finanziarie

Tabella 2 - dati finanziari

Asse Prioritario	Finanziamento complessivo del programma operativo	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)	Totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari	contributo pubblico corrispondente	grado di attuazione in %
Asse 1: Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità	€ 138.000.000,00	P	€ 7.423.134,20	€ 7.423.134,20	5,38%
Asse 2: Sostenibilità ambientale	€ 34.850.000,00	P	€ 16.977.778,94	€ 16.977.778,94	48,72%
Asse 3: Accessibilità	€ 40.000.000,00	P	€ 197.470,66	€ 197.470,66	0,49%
Asse 4: Sviluppo Territoriale	€ 40.000.000,00	P	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Asse 5: Ecosostenibilità e efficienza energetica del sistema produttivo	€ 38.031.269,00	P	€ 0,00	€ 0,00	0,00%
Asse 6: Assistenza Tecnica	€ 12.120.054,00	P	€ 1.623.430,17	€ 1.623.430,17	13,39%
<b>Totale</b>	<b>€ 303.001.323,00</b>		<b>€ 26.221.813,97</b>	<b>€ 26.221.813,97</b>	<b>8,65%</b>



2.1.3. Ripartizione dell'uso dei Fondi

Tabella 3 - dati statistici

<b>Temi Prioritari</b>	<b>Forme di finanziamento</b>	<b>Territorio</b>	<b>Attività economica</b>	<b>Ubicazione (NUTS 3)</b>	<b>Importo Costo ammesso (quota FESR)</b>
<b>2</b>	<b>1</b>	<b>00</b>		<b>ITD4</b>	<b>0,00</b>
		<b>01</b>		<b>ITD4</b>	<b>0,00</b>
		<b>02</b>		<b>ITD4</b>	<b>0,00</b>
		<b>04</b>		<b>ITD4</b>	<b>0,00</b>
<b>3</b>	<b>1</b>	<b>00</b>	<b>03</b>	<b>ITD42</b>	<b>16.273,72</b>
		<b>00</b>	<b>03</b>	<b>ITD43</b>	<b>2.821,71</b>
		<b>00</b>	<b>06</b>	<b>ITD41</b>	<b>166.786,62</b>
		<b>00</b>	<b>06</b>	<b>ITD42</b>	<b>207.097,03</b>
		<b>00</b>	<b>06</b>	<b>ITD43</b>	<b>198.672,96</b>
		<b>00</b>	<b>06</b>	<b>ITD44</b>	<b>24.634,13</b>
		<b>00</b>	<b>18</b>	<b>ITD4</b>	<b>26.950,00</b>
		<b>00</b>	<b>18</b>	<b>ITD42</b>	<b>186.200,00</b>
		<b>00</b>	<b>18</b>	<b>ITD44</b>	<b>403.689,61</b>
		<b>00</b>	<b>19</b>	<b>ITD44</b>	<b>26.023,04</b>
		<b>00</b>	<b>22</b>	<b>ITD41</b>	<b>179.801,92</b>
		<b>00</b>	<b>22</b>	<b>ITD42</b>	<b>290.804,59</b>
		<b>00</b>	<b>22</b>	<b>ITD44</b>	<b>168.514,82</b>
		<b>01</b>	<b>03</b>	<b>ITD44</b>	<b>16.581,63</b>
		<b>01</b>	<b>06</b>	<b>ITD44</b>	<b>44.672,84</b>
		<b>01</b>	<b>17</b>	<b>ITD44</b>	<b>5.947,99</b>
		<b>01</b>	<b>19</b>	<b>ITD41</b>	<b>68.600,00</b>
		<b>01</b>	<b>22</b>	<b>ITD44</b>	<b>416.155,97</b>
		<b>02</b>	<b>06</b>	<b>ITD42</b>	<b>14.311,81</b>
		<b>02</b>	<b>06</b>	<b>ITD44</b>	<b>53.558,32</b>
		<b>02</b>	<b>12</b>	<b>ITD42</b>	<b>34.545,00</b>
		<b>02</b>	<b>22</b>	<b>ITD42</b>	<b>114.371,70</b>
		<b>04</b>		<b>ITD4</b>	<b>0,00</b>
<b>4</b>	<b>1</b>	<b>00</b>	<b>03</b>	<b>ITD42</b>	<b>81.257,98</b>
		<b>00</b>	<b>04</b>	<b>ITD42</b>	<b>21.129,78</b>
		<b>00</b>	<b>05</b>	<b>ITD42</b>	<b>140.680,75</b>
		<b>00</b>	<b>05</b>	<b>ITD44</b>	<b>6.277,87</b>
		<b>00</b>	<b>06</b>	<b>ITD41</b>	<b>1.464.115,61</b>
		<b>00</b>	<b>06</b>	<b>ITD42</b>	<b>836.567,69</b>
		<b>00</b>	<b>06</b>	<b>ITD43</b>	<b>34.168,48</b>
		<b>00</b>	<b>12</b>	<b>ITD42</b>	<b>51.110,29</b>
		<b>00</b>	<b>12</b>	<b>ITD43</b>	<b>9.125,59</b>
		<b>00</b>	<b>14</b>	<b>ITD42</b>	<b>8.996,89</b>
		<b>00</b>	<b>16</b>	<b>ITD41</b>	<b>18.088,95</b>
		<b>00</b>	<b>21</b>	<b>ITD41</b>	<b>10.458,51</b>
		<b>00</b>	<b>22</b>	<b>ITD41</b>	<b>7.038,89</b>
		<b>00</b>	<b>22</b>	<b>ITD42</b>	<b>85.252,77</b>
		<b>01</b>	<b>05</b>	<b>ITD41</b>	<b>9.810,39</b>
		<b>01</b>	<b>06</b>	<b>ITD41</b>	<b>400.297,83</b>
		<b>01</b>	<b>06</b>	<b>ITD42</b>	<b>680.109,11</b>
		<b>01</b>	<b>06</b>	<b>ITD43</b>	<b>153.279,03</b>
		<b>01</b>	<b>06</b>	<b>ITD44</b>	<b>84.635,33</b>
		<b>01</b>	<b>12</b>	<b>ITD41</b>	<b>88.920,39</b>



		01	22	ITD41	25.644,73
		01	22	ITD42	146.905,20
		01	22	ITD44	134.162,39
		02	03	ITD42	37.247,35
		02	06	ITD41	17.286,51
		02	06	ITD42	287.482,31
		02	06	ITD44	349.685,94
		02	12	ITD41	9.348,92
		02	22	ITD42	29.743,04
		04		ITD4	0,00
9	1	00	05	ITD42	55.391,56
		00	06	ITD41	77.017,46
		00	11	ITD42	162.481,06
		00	22	ITD42	79.839,61
		01		ITD4	0,00
		02	13	ITD44	9.646,87
	04		ITD4	0,00	
	2	00	15	ITD42	5.390.000,00
10	1	00		ITD4	0,00
		01		ITD4	0,00
		02		ITD4	0,00
		04		ITD4	0,00
11	1	00	22	ITD4	1.347.402,00
		01		ITD4	0,00
		02		ITD4	0,00
		04		ITD4	0,00
12	1	00	17	ITD4	1.225.000,00
		01		ITD4	0,00
		02		ITD4	0,00
		04		ITD4	0,00
14	1	00		ITD4	0,00
		01		ITD4	0,00
		02		ITD4	0,00
		04		ITD4	0,00
17	1	00		ITD4	0,00
		01		ITD4	0,00
		02		ITD4	0,00
		04		ITD4	0,00
41	1	00		ITD4	0,00
		01		ITD4	0,00
		02		ITD4	0,00
		04		ITD4	0,00
42	1	00	08	ITD41	95.454,54
		00	08	ITD42	369.409,54
		00	08	ITD43	55.698,41
		01	08	ITD42	95.304,99
		02	08	ITD41	48.804,96
		02	08	ITD42	153.185,32
		02	08	ITD43	27.283,19
		04		ITD4	0,00
43	1	00	06	ITD41	77.101,50
		00	06	ITD42	119.441,52
		00	06	ITD43	5.395,25
		00	13	ITD41	10.422,83



		00	13	ITD42	29.492,70
		00	13	ITD43	2.584,01
		00	14	ITD42	5.039,65
		00	22	ITD41	8.040,90
		00	22	ITD42	45.956,25
		00	22	ITD44	8.129,44
		01	13	ITD41	24.892,00
		02	06	ITD41	3.081,87
		02	06	ITD42	6.871,49
		02	06	ITD43	49.000,00
		02	13	ITD41	5.031,32
		02	14	ITD43	7.168,90
		02	22	ITD41	8.408,98
		02	22	ITD43	17.730,06
		04		ITD4	0,00
47	1	00		ITD4	0,00
		01		ITD4	0,00
		02		ITD4	0,00
		04		ITD4	0,00
50	1	00		ITD4	0,00
		01		ITD4	0,00
		02		ITD4	0,00
		04		ITD4	0,00
51	1	00		ITD4	0,00
		01		ITD4	0,00
		02	17	ITD41	61.250,00
		02	17	ITD42	61.250,00
		02	17	ITD44	122.500,00
		04		ITD4	0,00
52	1	00		ITD4	0,00
		01		ITD4	0,00
		02		ITD4	0,00
		04		ITD4	0,00
53	1	00	17	ITD4	98.000,00
		00	17	ITD41	387.600,48
		00	17	ITD42	356.321,44
		01		ITD4	0,00
		02	17	ITD41	120.051,39
		02	17	ITD42	4.228.661,76
		04		ITD4	0,00
58	1	00	17	ITD42	194.918,15
		00	17	ITD43	421.555,90
		00	17	ITD44	411.173,41
		01		ITD4	0,00
		02	13	ITD42	49.000,00
		02	17	ITD41	849.894,03
		02	17	ITD42	222.705,00
		04		ITD4	0,00
61	1	00		ITD4	0,00
		01		ITD4	0,00
		02	17	ITD41	304.325,15
		02	17	ITD42	642.873,72
		04		ITD4	0,00
85	1	00	17	ITD4	1.327.662,00



		<b>01</b>		<b>ITD4</b>	<b>0,00</b>
		<b>02</b>		<b>ITD4</b>	<b>0,00</b>
		<b>04</b>		<b>ITD4</b>	<b>0,00</b>
<b>86</b>	<b>1</b>	<b>00</b>	<b>17</b>	<b>ITD4</b>	<b>690.486,47</b>
		<b>01</b>		<b>ITD4</b>	<b>0,00</b>
		<b>02</b>		<b>ITD4</b>	<b>0,00</b>
		<b>04</b>		<b>ITD4</b>	<b>0,00</b>
				<b>TOTALE</b>	<b>28.071.781,01</b>

Con riferimento all'articolo 37.4 a) del Reg. CE 1083/2006 e in particolare all'approccio allo sviluppo urbano sostenibile nell'ambito del POR FESR, si segnala che l'attività 4.1.a del POR FVG è interamente dedicata allo sviluppo urbano. Le risorse destinate a tale tema ammontano complessivamente a 20 milioni di Euro (al lordo del valore di cofinanziamento richiesto agli enti pubblici). Lo stanziamento si articola su tre voci di spesa, due delle quali integralmente riservate al perseguimento degli obiettivi di earmarking (41 – efficienza energetica, 52 – promozione di trasporti urbani puliti).

Come meglio descritto nel successivo capitolo dedicato agli approfondimenti dell'Asse 4 (Sviluppo Territoriale), nel corso del 2010 sono state poste le basi per agevolare la successiva attuazione dell'Attività, ovvero, per la pubblicazione del bando di selezione Piano Integrato di Sviluppo Urbano Sostenibile (PISUS) e dei relativi beneficiari.

La LR 7/2008, istitutiva del Fondo speciale POR FESR, per tali progetti integrati prevede l'istituzione di un comitato interdirezionale completo di un comitato di esperti, da coinvolgere nella valutazione di fattibilità e di ammissibilità a finanziamento delle proposte candidate. Nel corso del 2010 è stato istituito il Comitato per il quale sono stati individuati i compiti e le funzioni.

#### *2.1.4. Sostegno ripartito per gruppi destinatari*

Sotto il profilo del sostegno a livello territoriale, il POR FESR FVG individua, all'interno dell'asse IV – Sviluppo Territoriale – tre aree geografiche che presentano particolari peculiarità, in linea con quanto previsto ai sensi dell'art. 10 REG (CE) 1080/2006 e dell'art. 52 lettera f) punti ii) e iii) REG (CE) 1083/2006 che definiscono le "zone caratterizzate da svantaggi geografici o naturali" ed all'art. 8 del REG (CE) 1080/2006 "Sviluppo Urbano Sostenibile", alle quali dedica altrettanti obiettivi operativi:

#### **Ob. Op. 4.1 Aumentare l'attrattività del territorio urbano stimolandone lo sviluppo attraverso un efficiente ed efficace utilizzo delle sue risorse**

Nell'ambito delle aree urbane l'Amministrazione intende attuare una strategia di sviluppo sostenibile volta a rivitalizzare i centri urbani a valenza territoriale migliorandone l'attrattività. Lo strumento operativo è identificato in un approccio integrato tra politiche territoriali e rilancio del commercio, dei servizi e delle altre attività economiche, denominato PISUS (Piano integrato di Sviluppo Urbano Sostenibile). Nel corso dell'anno sono stati deliberati i principali aspetti organizzativi e operativi, nonché gli indirizzi di funzionamento del Comitato interdirezionale nell'ambito del quale opera un Comitato di esperti per l'attuazione dell'Attività 4.1.a "Supporto allo sviluppo urbano" del POR FESR e la scheda di Attività che individua tecnicamente le caratteristiche dei progetti integrati oggetto di selezione del bando che sarà pubblicato nel primo trimestre dell'anno 2011.

#### **Ob. Op. 4.2 Contribuire al superamento delle difficoltà delle aree montane**



Per quanto concerne il sostegno alle aree montane, sono state individuate cinque zone omogenee da sostenere attraverso interventi inseriti in un piano integrato di sviluppo economico e sociale per le aree montane, denominato CIMA (Coordinamento ed Integrazione per l'Area Montana).

Lo strumento consegue l'obiettivo di ridurre il differenziale di sviluppo registrato al livello regionale e mira a sostenere il potenziamento dell'economia della montagna, attraverso la promozione dell'imprenditorialità, legata a forme di turismo sostenibile, alla valorizzazione del patrimonio immobiliare e del territorio, attraverso la realizzazione di interventi partecipati e condivisi da soggetti pubblici e privati.

#### **Ob. Op. 4.3 Rivalizzazione economica e sociale delle aree lagunari**

Nelle aree lagunari della Regione, identificate come zone contraddistinte da svantaggi geografici o naturali caratterizzate da densità demografica bassa (meno di 50 abitanti per kmq) e bassissima (meno di 8 abitanti per kmq), grazie alla concretizzazione dell'obiettivo operativo 4.3, l'Amministrazione intende intervenire in modo specifico per il superamento delle criticità causate dal passaggio da un'economia locale basata sulle attività del settore della pesca, alle opportunità di sviluppo sostenibile offerte dalla rivalutazione, in chiave turistica, di queste aree, attraverso la valorizzazione delle risorse paesaggistiche.

Gli strumenti operativi identificati per l'attuazione dell'Attività 4.3.a sono i Piani Integrati Territoriali per la Laguna (PIT Laguna), volti alla realizzazione di progetti integrati di valorizzazione dell'albergo diffuso in favore dell'implementazione dell'offerta turistica, in particolare i piani si rivolgono al recupero e all'adeguamento di strutture esistenti sulle mote e nelle valli della pesca ed alla rivalutazione di attività commerciali, artigianali esistenti che si potrebbero concretizzare nella ripresa di antichi mestieri e nella valorizzazione delle produzioni tipiche.

#### **Ob. Op. 1.2 – Sostenere processi di trasformazione e/o rafforzamento della struttura produttiva**

Nell'intento di rafforzare il tessuto imprenditoriale regionale, in favore delle PMI residenti sul territorio del Friuli Venezia Giulia che scontano temporanei problemi di liquidità, comunque impegnate in progetti di ricerca e sviluppo, è stato costituito un fondo di Garanzia per agevolare l'accesso al credito. Nel corso dell'anno è stato pubblicato il bando per la selezione degli enti gestori di tale Fondo e ne è stata affidata la gestione.

Per una più approfondita trattazione sugli strumenti operativi citati, identificati nei PISUS, in CIMA, nei PIT Laguna e nel fondo di Garanzia in favore delle PMI si rimanda ai capitoli dedicati degli Assi I e IV.

#### *2.1.5. Sostegno restituito o riutilizzato*

Non si rilevano al 31 dicembre 2010 contributi restituiti in seguito a soppressioni di cui agli articoli 57 (relativo alla stabilità delle operazioni) e 98.2 (relativo alle rettifiche finanziarie effettuate dalle Autorità dello Stato membro), del Regolamento (CE) n. 1083/2006.



### 2.1.6 Analisi qualitativa

Il PO della Regione FVG, in coerenza agli orientamenti strategici comunitari (OSC), contribuisce al conseguimento degli obiettivi posti nel cosiddetto "processo di Lisbona", destinando parte delle risorse della politica di coesione alla Ricerca ed allo Sviluppo Tecnologico ed alla Società dell'Informazione, in particolare nelle categorie di intervento riguardanti la ricerca e l'innovazione, il capitale umano, l'ingegneria finanziaria, l'efficienza energetica e le fonti energetiche rinnovabili.

Con riferimento specifico al conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 9, paragrafo 3 del Reg. CE 1083/2006 (earmarking), la tabella 3.4 del POR evidenzia una destinazione complessiva di risorse pari al 64,2% dell'intera dotazione FESR del programma. Esaminando tali destinazioni con un dettaglio maggiore, ovvero al livello degli assi prioritari (tabella seguente), si evidenzia che l'Asse 1 vede una destinazione totale di risorse earmarking, pari al 71,12% delle risorse destinate all'earmarking, l'Asse 3, l'8%, il'Asse 4 il 3% e l'Asse 5 il 19%.

Asse	Totale risorse FESR	(di cui earmarking)	Peso % earmarking
Asse 1	33.810.000	33.810.000	71,12%
Asse 2	8.538.250	0	0%
Asse 3	9.800.000	3.675.000	8%
Asse 4	9.800.000	1.225.000	3%
Asse 5	9.317.661	8.827.661	19%
Asse 6	2.803.763	0	0%
TOTALI	74.069.674	47.537.661	100%

Dall'analisi della tabella sopra riportata è evidente la rilevanza dell'Asse 1 ai fini del conseguimento dell'earmarking. Infatti, a differenza degli altri assi del programma, nel caso dell'Asse 1 l'intera dotazione finanziaria FESR è destinata al finanziamento di categorie di spesa che contribuiscono al perseguimento dell'earmarking.

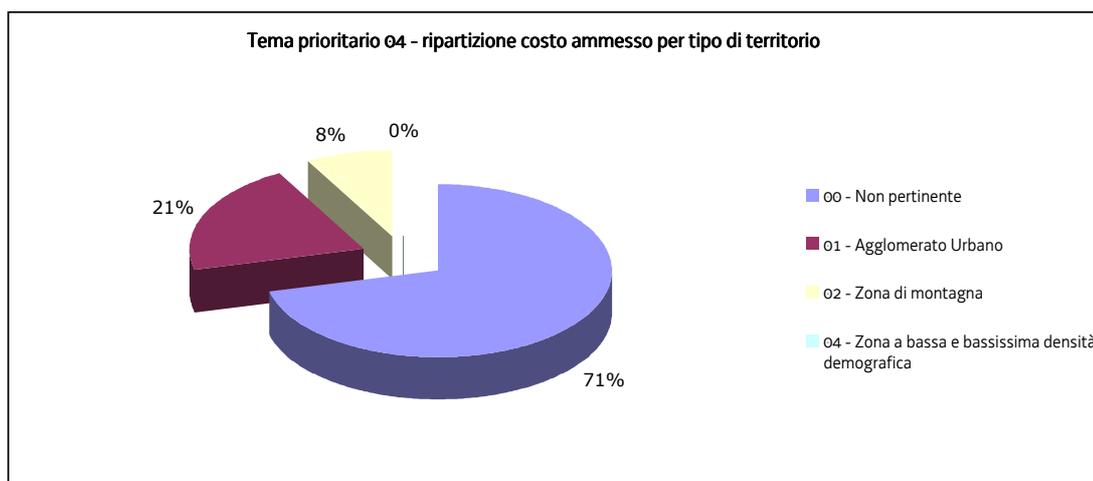
Raffrontando lo stato di avanzamento del programma al 31.12.2010 con il grado di perseguimento degli obiettivi earmarking, si evidenzia come la spesa realizzata nell'ambito dell'Asse 1 (7,4 Meuro) sia direttamente riferibile al perseguimento di tali obiettivi (nello specifico categorie di spesa 03 – *Trasferimenti di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione tra le PMI (...)* e nella categoria di spesa 04 – *sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI*).

Per quanto riguarda invece il livello di pagamenti afferenti agli Assi 3 e 5 (complessivamente 0,6 Meuro, di cui 0,2 afferenti all'asse 3 e 0,4 relativi all'asse 5), si rileva che gli stessi afferiscono alle categorie di spesa 11 (*tecnologie dell'informazione e della comunicazione*) e 43 "Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica".

Con riferimento allo stato di attuazione più generale del Programma, si può invece evidenziare che, riguardo all'Asse 1, nel corso dell'anno sono stati pubblicati i nuovi bandi per la selezione dei progetti di ricerca e sviluppo promossi dalle imprese attive nei settori artigianato (Attività 1.1.a.1), industria (Attività 1.1.a.2), turismo e commercio (Attività 1.1.a.3), oltre al bando per la selezione dei progetti di incentivazione allo sviluppo competitivo delle pmi (Attività 1.2.a lettera A).

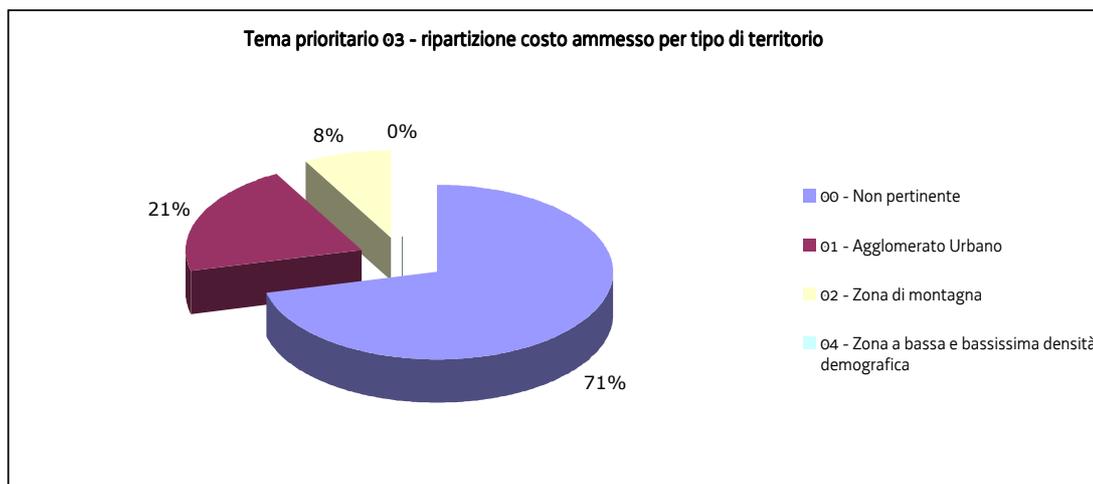
Essendo stati pubblicati nel corso del 2010, tali bandi non hanno registrato un avanzamento di spesa nel corso del medesimo anno. Gli importi riportati nelle tabelle 2 – Dati Finanziari e 3 – Dati Statistici del presente rapporto sono riferiti infatti alle concessioni ed ai pagamenti effettuati sia in favore dei beneficiari dei cosiddetti progetti “a gestione speciale” dell’attività 1.1.a industria (Incentivazione alla ricerca industriale, sviluppo e innovazione delle imprese) sia ai progetti “a gestione ordinaria” dell’attività 1.1.b (sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell’innovazione – bandi 2009 biomedicina molecolare, domotica e cantieristica navale).

Relativamente ai progetti inerenti all’attività 1.1.a dalla tabella 3 si evince che il contributo pubblico comunitario ammesso per il tema prioritario 04<sup>1</sup> “sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI (ivi compreso l’accesso ai servizi di R&ST nei centri di ricerca)”, ammonta ad Euro 5.228.828,52 dislocati sul territorio regionale per il 33% nelle aree a valenza urbana (codice territorio 01), per il 14% nelle aree montane (codice territorio 02) e per la restante parte pari al 53% nelle aree indicate nei “codici relativi alla dimensione del territorio” con il codice territorio 00 – non pertinente – che corrispondono alle aree industriali. Tali investimenti in ordine alle tipologie di attività economiche saranno affrontati per oltre l’82% dalle industrie manifatturiere (codice attività economica 06).



Riguardo alle operazioni selezionate a valere sui tre bandi 1.1.b (ammesse e concesse a valere su dette procedure di attivazione), dalle informazioni riportate sul tema prioritario 03 “trasferimenti di tecnologie e miglioramenti delle reti di cooperazione tra PMI” si rileva un contributo pubblico comunitario ammesso pari ad Euro 2.667.015,41, distribuiti per il 21% nelle aree urbane (codice territorio 01), per l’8% nelle aree montane (codice territorio 02) e per la restante parte, pari al 71%, nelle aree caratterizzate dal codice territorio 00 che, come detto, corrispondono alle aree a valenza industriale.

<sup>1</sup> Le codifiche adottate nel presente paragrafo fanno riferimento diretto ai codici dei temi prioritari di cui alla tabella 3.4.a del POR (pag. 136), alle forme di finanziamento di cui alla tabella 3.4.b del POR (pag. 137), ai tipi di territorio di cui alla tabella 3.4.c del POR (pag. 137) e ai codici attività economica di cui al Reg.CE 1828/2006, Allegato II, tabella 4.



Gli investimenti saranno realizzati per il 44% circa da imprese di servizi (codice attività economica 22), per il 28% dalle industrie (manifatturiere ed alimentari) seguite dalle università (23% circa, codice 18), dalle imprese di costruzioni e dalle amministrazioni pubbliche.

Per quanto concerne l'Asse II l'avanzamento finanziario dell'anno 2010 ha riguardato progetti dell'Attività 2.1.c sia in favore della Protezione Civile della Regione che del Servizio gestione territorio rurale e irrigazione.

In particolare, l'avanzamento in termini di contributo erogato (tabella 2) ammonta complessivamente ad Euro 16.977.778,94 (valore cumulato al 31.12.2010) - di cui, relativamente alla sola annualità 2010, ripartiti in Euro 1.631.848,45 (operazioni a gestione speciale della Protezione Civile - attività 2.1.c.2), Euro 9.273,60 per parte dei progetti a titolarità regionale a valere sull'attività 2.1.c.3 - early warning e 92.700,00 Euro a valere sull'attività 2.1.c.4.

Nell'ambito dell'attività 2.1.a gestita dal Servizio Caccia, pesca e ambienti naturali è stato pubblicato il bando per la selezione di progetti volti a favorire l'accessibilità, la fruibilità e il ripristino degli habitat naturali e non si registrano pagamenti al 31.12.2010.

Riguardo all'Asse 3 l'avanzamento finanziario nell'anno 2010 ha riguardato l'attività 3.2.b - Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turismo - linea di intervento 1 "Miglioramento tecnologico del portale turistico regionale per lo sviluppo di un sistema informatico integrato" rispetto alla quale il beneficiario Turismo FVG ha presentato due progetti nelle due sottolinee 1a) "Realizzazione dell'infrastruttura di base del sistema informatico integrato per l'erogazione dei servizi informatici avanzati" e 1b) "Creazione di contenuti multimediali e digitali e gestione di informazioni promozionali del territorio", per un valore di contributo pubblico (quota FESR) complessivamente ritenuto ammissibile pari ad Euro 1.347.402,00, dei quali Euro 979.902,00,00 per la sottolinea 1a) ed Euro 367.500,00 per la sottolinea 1b). Tali progetti riguardano il miglioramento tecnologico del portale turistico regionale, pertanto le ricadute saranno trasversali all'intero territorio della Regione FVG (codice territoriale 00).

Nello stesso 2010 si è proceduto inoltre con la liquidazione del I SAL sulle due sottolinee per un valore di euro € 197.470,66 ripartito in Euro 188.690,44 a favore del progetto presentato sulla

sottolinea 1a ed euro 8.780,22 sulla sottolinea 1b. Tali somme sono state oggetto di certificazione (tabella 2).

Relativamente all'attività 3.1.b "Interventi immateriali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto", il dato evidenziato nella tabella 3 riporta il contributo pubblico (quota FESR) ammesso sull'operazione prioritaria (titolarità regionale - codice attività economica 17) "Implementazione del progetto SEC (Safe and Efficient Cargo) come dato cumulato al 31/12/2010 (1,225 Meuro).

A proposito dell'Asse 5, la tabella 3 riporta i dati relativi all'Attività 5.1.a.1 riguardante la selezione dei progetti di "Sostenibilità Energetica" presentati da PMI e GI alle CCIAA della Regione che hanno svolto l'attività istruttoria in qualità di Organismo Intermedio. Complessivamente sono state considerate ammissibili contributi pubblici (quota FESR) per un valore pari a Euro 433.788,67 da parte di imprese operanti per il 60% circa nell'industria manifatturiera (codice 06), per il 20% nei servizi (codice 22), per il 17% circa nelle telecomunicazioni (codice 13) e per la restante parte nei servizi alberghiero e della ristorazione (codice 14). I beneficiari sono dislocati su tutto il territorio regionale, con un incidenza del 22% circa nelle aree montane.

Infine, riguardo all'Asse 6 – Assistenza Tecnica, il valore del contributo pubblico ammesso<sup>2</sup> (quota FESR) cumulato al 2010 per la categoria di spesa 85 "programmazione, implementazione, monitoraggio e sorveglianza" ammonta ad Euro 1.327.662,00; relativamente alla voce di spesa 86 "valutazione e studi – informazione e comunicazione" il valore cumulato del contributo pubblico comunitario ammesso assomma ad Euro 690.486,47. Le due voci di spesa sono relative ad attività svolte per la corretta attuazione del Programma e quindi relative all'intero territorio regionale (codice NUTS ITD4).

\*\*\*

Relativamente al tema del coinvolgimento del paternariato nell'attuazione del Programma Operativo, come già descritto nel rapporto dello scorso anno, si osserva che l'Amministrazione regionale assicura il coinvolgimento delle parti economiche e sociali e degli altri portatori d'interessi in tutte le fasi di preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione del Programma stesso.

La Regione, tenuto conto dell'art. 11 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, ha stabilito che, ai fini del partenariato, per il periodo di programmazione 2007-2013 saranno consultati i Tavoli denominati "istituzionale" e "socio economico", articolati in più autorità e organismi in rappresentanza dei diversi stakeholders interessati all'attuazione del PO.

Il partenariato è coinvolto nelle decisioni attinenti la preparazione, la modifica e l'elaborazione di strategie per la messa in opera delle azioni cofinanziate e, inoltre, viene informato circa l'andamento del Programma. In particolare i tavoli istituzionale e socio-economico si sono riuniti nell'anno 2010 il 7 giugno, per la valutazione e l'esame dei documenti da presentare al successivo Comitato di Sorveglianza del 15 dello stesso mese.

---

<sup>2</sup> Il valore del contributo pubblico ammesso (quota FESR) fa riferimento alle operazioni prioritarie approvate dalla Giunta Regionale fino al 31.12.2010.



Relativamente al tema delle pari opportunità si rileva invece che il Programma Operativo della Regione FVG pone speciale attenzione al rispetto delle condizioni di parità di genere e, a tale proposito, si è provveduto ad inserire nel testo e nella modulistica dei bandi pubblicati opportuni strumenti volti a sviluppare l'incremento delle pari opportunità, oltre a rilevarne la corretta attuazione.

Nel corso del Programma, verrà adeguatamente monitorato l'indicatore sul "Numero posti di lavoro creati" con l'indicazione e la quantificazione di genere del numero di posti in favore di donne e uomini.

\*\*\*

Come previsto dal paragrafo 4.6.4 del POR, nell'ambito dell'attuazione del Programma non è stato applicato il principio della flessibilità.

## 2.2 Rispetto del diritto comunitario

I Sistemi di gestione e controllo, adottati dall'Amministrazione regionale con DGR n. 1008 del 7 maggio 2009 in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 70 del Regolamento CE n. 1083/2006, garantiscono il rispetto del diritto comunitario nell'ambito del POR FESR FVG 2007-2013.

Gli stessi, infatti, intendono rispondere puntualmente alle richieste dei Regolamenti comunitari, fra l'altro, in materia di gestione e controllo, appalti, concorrenza, pari opportunità e ambiente.

Con questa prospettiva, dunque, l'Autorità di Gestione, verso la fine dell'anno, ha avviato un aggiornamento di tali Sistemi di gestione e controllo che sono stati, in questo modo, resi ancora più aderenti alla normativa comunitaria vigente ed alle modifiche intervenute nel corso dell'attuazione del Programma. Tale aggiornamento prevedibilmente vedrà il proprio completamento nel corso del 2011.

Nell'ottica, poi, di garantire il più ampio rispetto della normativa comunitaria, l'Autorità di Gestione ha emesso a supporto delle Strutture regionali attuative e degli Organismi Intermedi, nel corso del 2010, la circolare esplicativa n. 4 avente ad oggetto le modifiche ai Regolamenti CE 1080/2006 e 1083/2006 (Prot. n. 6247/PC/07-13 del 23 settembre 2010).

Più in dettaglio, poi, per assicurare il rispetto della politica comunitaria in materia di concorrenza si deve segnalare che l'Amministrazione regionale ha, nell'ambito dell'Asse III, formalizzato due notifiche dell'aiuto di Stato alla Commissione Europea.

In particolare, la stessa ha, ancora a primavera, avviato in relazione all'attività 3.1.a "Interventi materiali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto" una complessa notifica dell'aiuto di Stato alla Commissione Europea. L'insieme degli interventi afferenti a tale attività, infatti, configurano aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e sono stati, perciò, notificati alla Commissione in data 10 agosto 2010 (N 375/2010) in ottemperanza agli obblighi di cui all'articolo 108, paragrafo 3 TFUE, affinché quest'ultima ne valuti la compatibilità con il mercato interno ai sensi della deroga di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) TFUE.

L'Amministrazione regionale ha, inoltre, avviato già nel corso del 2009 un lungo e complesso iter di notifica dell'aiuto di Stato alla Commissione Europea nell'ambito dell'attività 3.2.a "Favorire l'accesso alla rete in banda larga".

Anche in questo caso, infatti, l'insieme degli interventi afferenti a tale attività costituiscono aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e sono stati, perciò, notificati alla Commissione in data 7 ottobre 2010 (N 436/2010) in ottemperanza agli obblighi di cui all'articolo 108, paragrafo 3 TFUE, affinché quest'ultima ne valuti la compatibilità con il mercato interno ai sensi della deroga di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) TFUE nel rispetto delle condizioni di cui agli "Orientamenti comunitari relativi all'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga (2009/C 235/04)".

In entrambi i casi le procedure di notifica in corso stanno causando un certo ritardo nell'avvio delle attività in parola, anche se la risposta, auspicabilmente positiva, da parte della Commissione è attesa in entrambi i casi a breve, cosa che dovrebbe permettere una celere attuazione delle stesse.

### **2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

L'Autorità di Audit, con nota prot. n. 20700 del 29.12.2010 ha predisposto il rapporto per la terza annualità di Audit (1 luglio 2009 - 30 giugno 2010) a norma dell'art. 62 paragrafo 1, lettera d) del Regolamento (CE) 1083/2006. Tale rapporto tiene in considerazione gli esiti del lavoro di system audit e di audit delle operazioni riferite alla predetta annualità, con riferimento alla spesa certificata nel corso del 2009.

In conformità alla strategia di audit adottata dal programma e approvata dalla Commissione europea con nota prot. n. 04183 dd. 18.05.2009, sono state sottoposte ad audit di sistema nel periodo considerato l'AdG, l'AdC, la Direzione centrale attività produttive, e la Direzione centrale mobilità, energia e infrastrutture di trasporto. A seguito delle verifiche effettuate l'AdA ha evidenziato, senza eccezione alcuna, un livello di affidabilità alto per quanto riguarda il sistema di gestione e controllo nel suo complesso. L'AdA ha ritenuto opportuno formulare esclusivamente delle osservazioni finalizzate al miglioramento del sistema e all'affinamento dei sistemi utilizzati. Tali indicazioni, a parte limitate eccezioni per le quali il follow up è rimasto parzialmente aperto, sono state adeguatamente implementate dagli organismi controllati.

Per quanto concerne l'audit delle operazioni, la base per la selezione del campione è stato costituito dall'insieme di operazioni certificate nell'annualità 2009. Detto insieme è costituito da 38 operazioni per un importo di euro 19.990.129,52 a valere rispettivamente sugli assi 1, 2 e 6. In conformità a quanto previsto dall'art. 17 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, e alla strategia di audit. Con decreto n. 15 dd. 14.01.2010 sono stati definiti i parametri tecnici per il campionamento casuale delle operazioni certificate nel 2009 da sottoporre ad audit. Sulla base del livello di affidabilità alto del programma, del numero di operazioni certificate nel 2009, e dei criteri di stratificazione adottati si è proceduto all'estrazione del campione casuale di 8 operazioni. Gli audit eseguiti non hanno evidenziato irregolarità nè isolate nè di carattere sistemico, pertanto l'AdA non ha attivato provvedimenti prescrittivi e non ha comportato alcuna rettifica finanziaria rispetto alla spesa certificata a valere sul Programma.



Con decreto n. 1470 dd 28.12.2010 è stata determinata l'affidabilità del sistema di gestione e controllo ai fini del parere 2010 sulla base della combinazione degli esiti degli audit di sistema e degli audit delle operazioni. Verificato il livello di affidabilità alto del sistema di gestione e controllo e l'assenza di spesa irregolare, l'Autorità di Audit ha espresso parere positivo senza riserve.

Nel corso del 2010 l'attuazione del programma ha dovuto adeguarsi al processo di riorganizzazione delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, avviato dalla regione con DRG 1780 dd. 9 settembre 2010.

Tale processo ha trovato enunciazione definitiva con DGR 1860 dd. 24.09.2010 e s.m.i. e ha determinato per alcuni servizi l'avvicendamento dei soggetti inizialmente individuati quali responsabili del procedimento per l'attività istruttoria e di controllo, nonché dei funzionari responsabili di istruttoria e di controllo. Tale avvicendamento, oltre al ritardo congenito derivante dall'interruzione di attività già in corso ha richiesto ai nuovi funzionari uno sforzo di aggiornamento per l'acquisizione di competenze specifiche richieste per l'attuazione di operazioni finanziate con fondi comunitari.

L'Autorità di Gestione, al fine di agevolare e accelerare l'operatività delle Strutture Regionali Attuatrici si è attivata, tramite l'Assistenza Tecnica, con specifici seminari di approfondimento incentrati sul richiamo delle specifiche procedure previste dal documento sui Sistemi di Gestione e Controllo per la selezione e il controllo delle operazioni ammesse a finanziamento sul programma.

Tali interventi sono stati affiancati da interventi di approfondimento sull'uso e l'implementazione del sistema informativo MIC FVG coordinati dal Struttura di monitoraggio. La necessità di illustrare la struttura articolata del sistema, la dinamica dell'inserimento dei dati e l'importanza del loro corretto inserimento per la validazione dei progetti ha inoltre richiesto specifiche attività di affiancamento delle strutture regionali attuatrici nella fase di imputazione degli stessi nel sistema.

Un elemento di criticità riscontrato nell'attuazione del programma ha riguardato il rispetto delle tempistiche inizialmente previste per l'effettuazione dell'attività istruttoria. Tale criticità ha riguardato principalmente le attività attuate a regia per le quali la risposta del territorio è stata in molti casi di gran lunga superiore alle attese. In tali casi, nonostante il massimo sforzo profuso, le strutture regionali si sono trovate costrette a procrastinare i tempi per l'approvazione delle graduatorie.

Nei paragrafi dei singoli assi prioritari sono indicati gli interventi attuati per la risoluzione di problematiche specifiche in merito all'avanzamento.

## **2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione**

Fra le scelte di politica economica avanzate dall'Amministrazione regionale per affrontare la crisi economica in atto, si annovera l'interesse ad erogare elevati importi a titolo di anticipazione ai progetti ammessi alle graduatorie delle attività cofinanziate. Già nel RAE 2009 è stato illustrato il meccanismo virtuoso per la concessione di anticipazioni tanto più elevate quanto più le imprese si



impegnano a realizzare celermente gli investimenti (80% del valore del concesso a fronte di un obbligo a concludere l'investimento in 24 mesi, 70% del valore del concesso a fronte di un obbligo a concludere l'investimento in 36 mesi, 60% negli altri casi). Tale meccanismo intende garantire l'immissione di risorse finanziarie nel tessuto economico locale, a fronte di impegno alla realizzazione di investimenti che, per definizione, costituiscono il volano per l'incremento degli impieghi e dei consumi connessi.

Nell'intento di rafforzare il meccanismo descritto, la modifica al testo POR apportata con la Decisione C (2010) 5 del 04 gennaio, ha permesso di inserire fra le attività dell'Asse I la previsione di un Fondo di Garanzia per le PMI, volto a sostenere le imprese che scontano temporanei problemi di liquidità a causa della crisi in atto, comunque impegnate in investimenti di ricerca e sviluppo tecnologico.

Ai fini di semplificare le modalità di accesso ai finanziamenti da parte delle imprese devono inoltre essere annoverate le modifiche inerenti alla nuova metodologia di calcolo dei costi nei progetti di R&S, realizzata per semplificare le procedure di calcolo di talune spese afferenti a tali progetti. Per quanto concerne, infatti, l'attività 1.1.a "Incentivazione della Ricerca Industriale, Sviluppo e Innovazione delle imprese", nell'ambito dei bandi licenziati (1.1.a.1, 1.1.a.2, 1.1.a.3 e 4 – "Incentivi per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione da parte delle imprese del Friuli Venezia Giulia", rispettivamente per i settori "Artigianato -1.1.a.1", "Industria – 1.1.a.2", "Commercio e Turismo – 1.1.3 e 4") l'Amministrazione regionale, in base a quanto disposto dal Reg. Ce 397/09 nonché dal documento di lavoro della Commissione Europea COCOF 09/0025/004, ha definito la metodologia di calcolo per l'applicazione delle procedure di semplificazione dei costi previste dall'art.7 par. 4 del Reg. (CE) 1080/2006, così come modificato dall'art.1 par.3 del Reg. (CE) 397/2009.

Detta metodologia, utilizzata per il calcolo dei costi indiretti ("spese generali") su base forfettaria per i progetti dei bandi sopra menzionati, è stata approvata dalla Giunta Regionale attraverso le seguenti delibere:

- Delibera della Giunta Regionale del 28 gennaio 2010 n.111, "Approvazione del metodo di calcolo per la determinazione forfettaria delle spese generali per le iniziative dell'attività 1.1.a linea attività 1.1.a.1 – settore artigianato – incentivazione alla ricerca, sviluppo e innovazione delle imprese (settore artigianato) – del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo competitività regionale e occupazione 2007-2013";
- Delibera della Giunta Regionale del 28 gennaio 2010 n.113, "Approvazione del metodo di calcolo per la determinazione forfettaria delle spese generali per le iniziative dell'attività 1.1.a linea attività 1.1.a.3 – settore commercio e 1.1.a.4 – Settore Turismo – incentivazione alla ricerca, sviluppo e innovazione delle imprese (settore industria) – del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo competitività regionale e occupazione 2007-2013";
- Delibera della Giunta Regionale del 28 gennaio 2010 n.115, "Approvazione del metodo di calcolo per la determinazione forfettaria delle spese generali per le iniziative dell'attività 1.1.a linea attività 1.1.a.2 – settore industria – incentivazione alla ricerca, sviluppo e innovazione delle imprese (settore industria) – del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo competitività regionale e occupazione 2007-2013".



Le modifiche intervenute nel corso del 2010 e inerenti all'attuazione del Programma hanno riguardato inoltre la modifica dell'organigramma delle strutture coinvolte nella gestione del POR. Infatti, oltre alla già citata riorganizzazione degli uffici regionali, si segnala l'identificazione di un ulteriore organismo intermedio. Infatti, oltre alle CCIAA regionali, già menzionate dal P.O. quali Organismi Intermedi per la gestione di alcune attività, nel corso del 2010 è stato individuato quale nuovo Organismo Intermedio per l'attuazione dell'Attività 1.2.a – linea d'intervento A, la R.T.I. "MedioCredito Centrale S.p.a. e Unicredit Banca S.p.a.", con sede legale in Roma, Via Piemonte n.51.

Il nuovo O.I. è stato individuato tramite una gara con procedura aperta ai sensi dell'art.83 del D. Lgs. 163/2006, in seguito alla quale, il 25 febbraio del 2010, è stata stipulata la convenzione tra la Regione Friuli Venezia Giulia e la R.T.I. aggiudicataria.

Si segnala che attraverso la firma della convenzione, avente per oggetto l'"Affidamento del servizio di gestione dell'incentivazione a favore delle PMI per l'adozione di misure di politica industriale ai sensi del Capo I della Legge Regionale n.4/2005", in ambito POR FESR sono state trasferite all'O.I. citato le funzioni di gestione e controllo di primo livello dell'Attività 1.2.a – linea di intervento A.

## **2.5 Modifiche sostanziali**

Nel corso del 2010 non si registra alcuna modifica sostanziale a norma dell'articolo 57 del Regolamento CE n. 1083/2006.

## **2.6 Complementarità con altri strumenti**

In riferimento alle Attività che compongono il POR, sia in fase di programmazione che nell'attuale fase implementativa, è posta particolare attenzione al rispetto della demarcazione fra i possibili Fondi cui possono attingere i beneficiari del territorio regionale.

Con l'attuazione delle diverse attività, sia nella fase istruttoria che nella fase di controllo di I livello delle operazioni poste in essere, i responsabili preposti valutano ex ante ed ex post il rispetto della complementarità fra strumenti finanziari.

In particolare, il controllo sul rispetto della demarcazione tra fondi avviene nella fase di selezione delle operazioni con l'acquisizione dell'impegno da parte del beneficiario e, successivamente, nella fase di attuazione e rendicontazione con la verifica diretta della documentazione prodotta a supporto.

I principali momenti di confronto tra diverse AdG si sono verificati, invece, nel corso delle riunioni del Gruppo di Coordinamento previsto dal Piano di Valutazione Unitaria della Regione Friuli Venezia Giulia, così come è sempre stata assicurata una reciproca partecipazione (tra diverse AdG) ai rispettivi Comitati di Sorveglianza intervenuti durante l'anno, svolti per il POR Competitività ed Occupazione FESR e FSE nonché per il Programma di Sviluppo Rurale.



## 2.7 Sorveglianza e valutazione

Le modalità di sorveglianza del POR FESR adottate dall'Autorità di Gestione hanno coinvolto attivamente il **Comitato di Sorveglianza** delle attività del Programma in più occasioni nel corso del 2010.

Innanzitutto, attraverso la procedura scritta n. 6 (avvio: nota prot. 1695/PC/07-13 del 12 marzo 2010; chiusura: nota prot. 1971/PC/07-13 del 23 marzo 2010), per l'approvazione dell'inserimento e della modifica dei criteri di selezione delle operazioni inerenti al POR FESR 2007-2013 Competitività e occupazione – Asse 5 – Attività 5.1.a) "Sostenibilità energetica"; Attività 5.1.b) "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili" – Linea di intervento "Sfruttamento delle fonti rinnovabili" (parte biomasse).

In secondo luogo, poi, in riferimento ai lavori della riunione annuale svoltasi a Grado il 15 giugno 2010 (terza riunione del Comitato di Sorveglianza del POR), i cui argomenti posti all'ordine del giorno sono stati i seguenti:

- a) Informativa sulla relazione annuale di controllo POR FESR 2007-2013*
- b) Approvazione bozza relazione finale di esecuzione del DOCUP Ob.2 2000-2006*
- c) Esame ed approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione POR FESR 2007-2013*
- d) Stato di attuazione del Programma POR FESR 2007-2013*
- e) Valutazione POR FESR 2007-2013. Approvazione lista indicatori chiave del Piano di*
- f) Valutazione e informativa sullo stato di attuazione del Piano di Valutazione*
- g) Approvazione set indicatori core comunitari POR FESR 2007-2013*
- h) Stato di attuazione del Piano di comunicazione POR FESR 2007-2013*
- i) Varie ed eventuali*

A seguito dell'incontro è stata, inoltre, avviata la procedura scritta n. 7 (avvio: nota prot. 4604/PC/07-13 del 28 giugno 2010; chiusura: nota prot. 5229/PC/07-13 del 26 luglio 2010) per l'approvazione del verbale della riunione.

Oltre al coinvolgimento del CdS, l'Autorità di Gestione ha garantito una costante sorveglianza del programma che si è esplicata anche attraverso:

- la regolare verifica dello stato di attuazione del Programma, tramite numerosi incontri svolti con le strutture regionali attuatrici. Nell'ambito di tali incontri sono state prese in esame molteplici tematiche: dall'avanzamento delle attività, alla definizione di nuovi bandi o inviti, all'approfondimento di specifici aspetti inerenti a bandi già emanati;
- l'implementazione del sistema di monitoraggio del Programma:

Con riferimento al sistema di monitoraggio si segnala che sono state effettuate attività di analisi, progettazione e realizzazione di nuove funzionalità del sistema informatico MIC FVG, seguite da



verifiche/testing di sistema e messa a punto delle stesse; in particolare le attività sono state dedicate all'implementazione delle funzioni "Gestione Organismi Intermedi" (per i trasferimenti di risorse dall'Amministrazione regionale verso gli OI e per la gestione dei loro progetti), "Progetti integrati" e "Attestazione di spesa" (funzione in fase di completamento nel 2011); inoltre è stata completata la funzione "Controlli di primo livello" (con l'associazione dei controlli documentali ed in loco ai singoli giustificativi di spesa legati ai pagamenti), è stata integrata la sezione relativa alla reportistica (stampe "Impegni sul fondo" e "Pagamenti sul fondo") e sono state migliorate gran parte delle funzionalità già messe in linea nel 2009; infine, relativamente all'invio delle informazioni al Sistema nazionale di monitoraggio MONIT, sono stati incrementati gli strumenti di controllo di coerenza e qualità dei dati inseriti a sistema, in modo tale da prevenire con maggior efficacia gli eventuali errori che possono portare a scarti o warning da parte del Sistema nazionale; ciò ha facilitato l'invio periodico dei dati a MONIT e il rispetto delle scadenze bimestrali previste dalle regole nazionali.

Sono state inoltre impostate nuove modalità di raccolta delle informazioni di avanzamento finanziario, procedurale e fisico, al fine di monitorare con maggior puntualità ed efficienza lo stato di attuazione dei progetti ammessi a finanziamento; in particolare, per i progetti relativi a Beneficiari diversi dalla Regione e tipologia di operazione diversa dagli aiuti alle imprese, è stato avviato il lavoro per la predisposizione di una modulistica di rilevazione periodica (semestrale) impostata su formato elettronico in 5 sezioni (impegni, pagamenti, avanzamento procedurale, indicatori fisici e procedure di aggiudicazione - SAL - sospensioni), supportate da relativo manuale d'istruzioni per la loro compilazione; in tale attività sono state valutate le soluzioni maggiormente efficaci per una raccolta corretta delle informazioni e soprattutto coerenti con le esigenze della nuova struttura del Sistema informatico di monitoraggio MIC FVG (la versione definitiva dei modelli è stata formalizzata con la Circolare n.5 di marzo 2011 del Servizio gestione fondi comunitari).

Tali implementazioni hanno comportato parallelamente delle difficoltà da parte degli utenti (funzionari delle Strutture Regionali Attuatrici e degli Organismi Intermedi) nell'utilizzo del nuovo sistema informatico, derivanti sia dalla complessità di utilizzo del nuovo applicativo fornito alle Strutture attuatrici e sia dall'esigenza di monitorare una maggior mole di dati ed informazioni;

Considerata la complessità del sistema informatico di monitoraggio MICFVG e al fine di supportare i funzionari utilizzatori del sistema stesso, si è lavorato per la predisposizione, integrazione e continuo aggiornamento di un Vademecum che rappresenta una guida pratica all'utilizzo delle funzioni dell'applicativo MIC FVG; inoltre sono state organizzate giornate formative personalizzate per le specifiche esigenze delle diverse Strutture attuatrici, realizzate in aule attrezzate o presso la stessa Struttura interessata; infine sono state dedicate giornate di supporto in affiancamento ai funzionari sia per il primo inserimento dei dati sia nell'utilizzo di nuove funzionalità.

Infine è proseguito il lavoro di predisposizione di reportistica (basata su strumenti di business intelligence) finalizzata a fornire informazioni di dettaglio sullo stato di attuazione di POR e a verificare l'efficienza amministrativa delle procedure di attuazione.

- Attività di valutazione e attuazione del Piano di valutazione:



Per quanto concerne invece l'attività connessa al Piano di valutazione, nel corso del 2010 sono state realizzate dal valutatore indipendente esterno (ECOTER) le seguenti attività:

- predisposizione del piano di lavoro;
- stesura del disegno di valutazione; il documento è stato redatto in seguito ad integrazioni ed osservazioni provenienti dall'Autorità di Gestione e dallo Steering group che si è riunito in due occasioni nella modalità definita "ristretta". Il Disegno della Valutazione ha previsto che Ogni rapporto di valutazione previsto dal disegno di valutazione sia è stato inoltre preceduto da una nota metodologica che anticipa l'avvio dell'indagine valutativa esplicitando in modo dettagliato approcci, tecniche, metodi di raccolta ed analisi dei dati, tempistiche;
- elaborazione e analisi degli indicatori di impatto del DOCUP 2000-2006, nell'ambito della valutazione tematica n.7 ("In ragione delle richieste del Rapporto finale di Esecuzione del DOCUP 2000-2006 Ob. 2 della Regione FVG, quali elementi di valutazione si possono trarre a questo stadio sugli impatti del Programma?) confluiti nel Rapporto Finale di Esecuzione del DOCUP 2000-2006 Ob. 2;
- stesura nota metodologica per la realizzazione della valutazione tematica n°6 "L'efficacia della comunicazione";
- stesura della versione preliminare (bozza) del primo rapporto della valutazione tematica n°6 "L'efficacia della comunicazione";
- stesura della nota metodologica della valutazione intermedia.

L'attività inerente al Piano di Valutazione ha condotto inoltre l'AdG, tramite il supporto dell'Assistenza tecnica del Programma (ECOSFERA) a svolgere le seguenti attività:

- definizione e attivazione dello steering group, stesura del regolamento di funzionamento dello stesso;
- individuazione e targetizzazione degli indicatori chiave (una prima versione di questo lavoro è stata presentata in Comitato di Sorveglianza di giugno 2010).

\*\*\*

### 3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI

#### 3.1 Asse 1 "Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità"

##### 3.1.1. *Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi*

##### 3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 4 - Obiettivi Asse prioritario

indicatori di realizzazione	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010



<b>1.1 Sostenere lo sviluppo delle basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale</b>						
<i>imprese beneficiarie - N</i>	0	935	0	0	26	38
<b>4) Numero di progetti R&amp;S - N</b>	0	713	0	0	26	38
<b>5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese - istituti di ricerca - N</b>	0	224	0	0	7	11
<b>1.2 Sostenere processi di trasformazione e/o rafforzamento della struttura produttiva</b>						
<i>imprese beneficiarie - N</i>	0	700	0	0	0	0
<i>progetti realizzati di supporto dei cluster - N</i>	0	10	0	0	0	0
<i>nuovi siti di commercio elettronico - N</i>	0	150	0	0	0	0
<b>4) Numero di progetti R&amp;S - N</b>	0	350	0	0	0	0
<b>5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese / istituti di ricerca - N</b>	0	16	0	0	0	0
<b>11) Progetti (società dell'informazione) - N</b>	0	350	0	0	0	0

<i>indicatori di risultato</i>	<i>Baseline</i>	<i>Obiettivo</i>	<i>Avanzamento</i>			
			<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>
<b>1.1 Sostenere lo sviluppo delle basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale</b>						
<i>Spesa pubblica e privata per RST - fonte: Eurostat 2004 - % sul PIL</i>	1,7	2,0	1,7	1,7	1,7	1,7
<i>Domande di brevetto all'EPO per milione di abitanti - fonte Eurostat 2003 - N</i>	0	180	57,7	57,7	57,7	57,7
<b>10) Investimenti indotti - Meuro</b>	0	140	0	0	8,33	13,42
<b>6) Posti di lavoro creati nella ricerca - N</b>	0	240	0	0	0	0
<b>1.2 Sostenere processi di trasformazione e/o rafforzamento della struttura produttiva</b>						
<i>variazione di occupazione nelle imprese coinvolte - %</i>	0	13	0	0	0	0
<i>Aziende entrate nei poli - N</i>	0	30	0	0	0	0
<b>10) Investimenti indotti - Meuro</b>	0	33	0	0	0	0
<b>6) Posti di lavoro creati nella ricerca - ULA</b>	0	200	0	0	0	0



Tabella 5 – Importi impegnati ed erogati

Asse 1	contributo totale (a)	Attuazione finanziaria(*)			
		impegni (b)	pagamenti (c)	impegni (b/a)	pagamenti (c/a)
Innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità	138.000.000	39.074.614,16	7.423.134,20	28,31%	5,38%

(\*): i dati riportati in tabella rappresentano gli impegni ed i pagamenti al 31/12/2010 e sono coerenti con quanto inviato e validato a MONIT nel mese di marzo 2011 con riferimento al primo bimestre 2011. I dati si basano su elaborazioni effettuate sul Sistema conoscitivo IGRUE.

Nel corso dell'anno 2010 le Attività hanno registrato un avanzamento sia dal punto di vista procedurale che finanziario. In particolare, sono state avviate sei procedure di attivazione, delle quali solo quattro hanno completato l'attività istruttoria entro la fine del 2010; l'Attività 1.2.c "Sostegno alle PMI per l'adozione, l'utilizzazione e il potenziamento delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione", il cui bando è stato emanato nel corso del mese di dicembre 2010 prevede il termine per la presentazione delle istanze nel 2011 pertanto non è possibile effettuare relativamente alla stessa un'analisi quantitativa né qualitativa dei risultati conseguiti, che sarà quindi oggetto del rapporto del prossimo anno. Per quanto attiene l'obiettivo operativo 1.1 "Sostenere lo sviluppo delle basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale", è possibile quantificare l'avanzamento in termini di indicatori di realizzazione: il 2010 ha registrato un numero di 38 imprese beneficiarie a fronte di un obiettivo stabilito ex ante di 935 imprese beneficiarie, rispetto alle 26 del 2009, segnando un aumento di 12 unità. Anche l'indicatore relativo al numero dei progetti ha segnato un analogo avanzamento, da 26 progetti realizzati nel 2009 a 38 progetti realizzati nel 2010, a fronte di un obiettivo complessivo di 713 progetti. L'incremento non è consistente in quanto, come già rilevato in precedenza, nel corso del 2010 l'attività ha riguardato prioritariamente l'analisi delle istanze pervenute a valere sui bandi preliminare alla loro ammissione a finanziamento. Per quanto concerne invece i progetti realizzati grazie alla cooperazione tra imprese e istituti di ricerca si rileva l'incremento di quattro unità nel 2010, che porta il valore cumulato per tale indicatore pari a 11. Per quanto concerne invece il raggiungimento dell'obiettivo operativo 1.2 "Sostenere processi di trasformazione e/o rafforzamento della struttura produttiva" non è ancora possibile effettuare una analisi qualitativa delle Attività inerenti in quanto alla data del 31.12.2010 non si rilevano informazioni in merito alle operazioni selezionate.

Per quanto riguarda gli indicatori di risultato, e sempre nell'ambito dell'obiettivo operativo 1.1 "Sostenere lo sviluppo delle basi scientifiche e tecnologiche del tessuto imprenditoriale", si registra l'incremento dell'indicatore inerente agli investimenti indotti in milioni di euro: il 2009 ha registrato un valore di 8,33 Meuro mentre l'anno 2010 riporta un valore di 13,42 Meuro con un incremento è di 5,09 Meuro.

Per quanto concerne complessivamente l'attuazione finanziaria dell'Asse 1, a fronte di un contributo totale di 138.000.000 euro, a tutto il 31.12.2010 sono stati effettuati impegni per **39.074.614,16** euro e pagamenti per 7.423.134,20 euro: il livello degli impegni e il livello dei pagamenti rappresentano quindi rispettivamente il 28,31% e il 5,38% delle risorse disponibili da piano finanziario del POR FESR 2007-2013.

### 3.1.1.2 Analisi qualitativa

Il 2010 ha visto l'implementazione di tutte le linee di attività dell'asse 1: la maggior parte delle procedure di attivazione non avviate al 31.12.2009 hanno registrato un avanzamento procedurale nel corso dei primi sei mesi dell'anno (pubblicazione bandi). Inoltre, nel corso del 2010, oltre all'attivazione tramite bandi delle linee di intervento è stata avviata la gestione speciale per l'attività 1.1.a "Incentivazione alla ricerca industriale, sviluppo e innovazione delle imprese (settore commercio e terziario)" ed è stata implementata la nuova linea di intervento C relativa all'attività 1.2.a, ovvero il Fondo di garanzia per le PMI, introdotta nella proposta di modifica al Programma Operativo Regionale e approvata dalla Commissione con Dec (2010) 5 del 4/1/2010. L'anno si è concluso con la pubblicazione del bando volto a sostenere l'accesso al commercio elettronico, per la preparazione del quale nell'anno 2009 si era proceduto alla sottoscrizione della convenzione tra la Struttura Regionale Attuatrice e le Camere di Commercio, che attribuiva a queste ultime il ruolo di Organismo Intermedio. Come verrà di seguito illustrato, alla data del 31.12.2010, pertanto solamente due procedure di attivazione non sono state avviate (attività 1.2.a – linea di intervento B) e attività 1.2.b).

Passando ad un'analisi puntuale dell'avanzamento di ogni singola attività, si rileva che il consistente lavoro preparatorio effettuato negli ultimi mesi dell'anno 2009 sull'Attività **1.1.a "Incentivazione alla Ricerca industriale, Sviluppo e Innovazione delle imprese"** ha consentito innanzitutto la pubblicazione della nuova scheda attività, effettuata in data 21/01/2010 con DGR n. 53, che ha introdotto alcune variazioni alla originaria scheda attività; sempre in data 21/01/2010 con DGR n. 54 si è proceduto alla rideterminazione delle risorse finanziarie assegnate all'attività con la DGR 2712/2008 e quindi alla conseguente riassegnazione dei fondi ai bandi dell'attività in esame. Con DGR n. 52 del 21/01/2010 è stato approvato il Regolamento recante modifiche al regolamento emanato con DPRReg 260/2007 (interventi per l'innovazione a favore del comparto industriale) inoltre con DGR n. 110 del 28/01/2010 è stato approvato il Regolamento recante modifiche al DPRReg 371/2005 (LR 2/1992 – LR 18/2003 – LR 4/2005 regolamento in materia di incentivi concessi dalle Camere di Commercio industria, artigianato e agricoltura nel settore promozionale). La pubblicazione dei tre bandi relativi ai comparti artigianato, commercio e turismo, e industria, e annessi dei relativi allegati, è avvenuta rispettivamente con DGR n. 112, DGR n. 114, e DGR n. 116 del 28/01/2010, ed ha ottenuto un notevole riscontro in termini di domande ricevute dalla Struttura Regionale Attuatrice. Nello stesso mese inoltre si è provveduto a stabilire un metodo per la determinazione forfettaria delle spese generali, quali costi indiretti per la realizzazione dei progetti di ricerca applicata o industriale, sviluppo sperimentale dei settori industria, artigianato, commercio e turismo, da applicarsi alle domande di contributo presentate dalle imprese. Con apposite deliberazioni di Giunta regionale per ciascun settore produttivo (DGR n. 111: settore artigianato; DGR n. 113: settore commercio e turismo e DGR n. 115: settore industriale, del 28/01/2010), è stata definita la percentuale forfettaria da riconoscersi alle spese generali da ammettere a contributo per la realizzazione dei progetti di ricerca industriale, sviluppo e innovazione delle imprese, e contestualmente è stato approvato il metodo di calcolo dei costi standard unitari per il personale della ricerca impiegato nei progetti che possono rientrare nell'attività 1.1.a.



Con DGR n. 747 di data 21/04/2010 è stato identificato nell'ambito degli interventi agevolativi finanziabili dal POR il Decreto del Presidente della Regione n. 273/Pres. del 31 agosto 2007 e s.m.i.. Tale individuazione, svolta dopo un'attenta e puntuale analisi di coerenza del Regolamento con le previsioni del Programma, ha consentito l'attivazione della c.d. "gestione speciale" per il settore commercio e terziario. La procedura prevede la possibilità di ammettere a finanziamento a valere sul POR, a seguito di una duplice analisi di coerenza ed ammissibilità dello strumento regionale e delle operazioni, le domande presentate a valere su leggi o strumenti regionali di settore. Tale DGR ha preso atto inoltre dell'elenco delle operazioni potenzialmente ammissibili ai fondi del Programma. A parziale copertura dei progetti potenzialmente finanziabili in quanto reputati coerenti è stata stanziata la somma di 1.180.974,84 euro (afferente al POR FESR), si è altresì disposto che la copertura finanziaria sia integrabile mediante fondi provenienti dal Piano Aggiuntivo Regionale a tale scopo allocati.

Con riferimento alle procedure cd. ordinarie, ossia ai bandi emanati nel corso del mese di gennaio 2010 a valere sull'attività 1.1.a, dato l'elevato numero di domande presentate a valere sui quattro comparti citati (793 domande in totale), è sorta la necessità di:

- modificare i termini originariamente previsti dai bandi per l'istruttoria delle pratiche e per l'approvazione della relativa graduatoria,
- apportare un'ulteriore modifica volta a meglio specificare le modalità di rendicontazione degli investimenti.

Si prevede che, stante il termine finale delle istruttorie previsto per il 30 aprile 2011, nel corso del prossimo anno si registreranno sensibili incrementi nella quantificazione degli indicatori.

Per quanto attiene l'avanzamento dell'attività **1.1.b "Sostegno ai progetti di ricerca industriale ad elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti della ricerca e dell'innovazione e dei distretti tecnologici dell'innovazione"** a seguito dell'approvazione dei bandi avvenuta con DGR n. 2215 del 09/10/2009 (domotica), DGR n. 2339 del 22/10/2009 (cantieristica navale e nautica da diporto) e DGR n. 2340 del 22/10/2009 (biomedicina molecolare), si rileva che con DGR n. 130 del 28/01/2010, sono stati prorogati al 02/02/2010 i termini per la presentazione delle domande di contributo a valere sul "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della cantieristica navale e della nautica da diporto". L'attività istruttoria delle domande ricevute ha portato ai Decreti di approvazione delle graduatorie, afferenti ai tre bandi dell'Attività in oggetto. Con Decreto n. 1481 del 13/07/2010, pubblicato sul BUR n. 30 del 28/07/2010, è stata approvata la graduatoria dei 4 progetti ammessi a contributo a valere sul "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della biomedicina molecolare", con Decreto n. 1671 del 02/08/2010, pubblicato sul BUR n. 33 del 18/08/2010, è stata approvata la graduatoria dei 6 progetti ammessi a finanziamento a valere sul "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale negli ambiti cantieristica navale e nautica da diporto", ed infine con Decreto n. 1670 del 02/08/2010, pubblicato anch'esso sul BUR n. 33 del 18/08/2010, è stata approvata la graduatoria degli 8 progetti di cui 3 ammessi a finanziamento relativi al "Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della domotica".



Per i progetti ammessi a finanziamento a valere sui tre bandi della 1.1.b sono stati predisposti negli ultimi mesi del 2010 i decreti di concessione e di liquidazione degli anticipi.

Per quanto concerne l'attività **1.2.a "Incentivazione allo sviluppo competitivo delle PMI"** linea di intervento A) **"Sviluppo competitivo delle PMI"**, in seguito all'aggiudicazione della gara d'appalto dei servizi al raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) composto da UNICREDIT MEDIOCREDITO CENTRALE s.p.a. e UNICREDIT BANCA s.p.a., intervenuta in data 9 dicembre 2009, è stata siglata il 25/02/2010 la Convenzione tra la Direzione Centrale Attività Produttive ed il RTI sopracitato, avente ad oggetto appunto l'affidamento del servizio di gestione dell'incentivazione a favore delle PMI per l'adozione di misure di politica industriale ai sensi del Capo I della Legge Regionale n. 4/2005. Al contratto, firmato tra la Direzione Centrale Attività Produttive e l'Organismo Intermedio in data 08/03/2010, ha fatto seguito l'approvazione con DGR n. 770 del 21/04/2010 della nuova scheda attività. Nel corso dei primi mesi del 2010 sono stati effettuati numerosi incontri tra la Struttura Regionale Attuatrice e l'Autorità di Gestione per l'implementazione della linea di intervento, che hanno portato al licenziamento del bando e della modulistica per la presentazione della domanda in data 28/05/2010, con DGR n. 1039. Infine, il giorno 17/09/2010, con nota prot. 6102 pc/07-13, l'Autorità di Gestione ha ufficialmente approvato la relazione sui Sistemi di Gestione e Controllo presentata dal RTI composto da UMCC e Unicredit.

Per quanto concerne la linea di intervento b) **"Sostegno allo sviluppo di PMI"**, non si rileva alcun avanzamento.

La linea di intervento C) **"Fondo di garanzia per le PMI"**, che ha ad oggetto la costituzione di un fondo di garanzia al fine di agevolare l'accesso al credito da parte delle PMI, ha visto in primis l'implementazione della procedura di evidenza pubblica per la selezione degli enti gestori del Fondo. La scheda attività è stata approvata con DGR n. 1528 di data 04/08/2010; contestualmente è intervenuta l'approvazione del relativo bando (DGR n. 1530). Successivamente, anche in considerazione della pubblicazione dello stesso nel corso dell'estate, è stato ritenuto opportuno posticipare il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione degli enti gestori per la gestione del Fondo di garanzia al 04/10/2010 (DGR n. 1792 del 16/09/2010). La procedura di selezione ha portato alla scelta del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) denominato Confidimprese FVG-Società Cooperativa per Azioni, capogruppo del RTI di nome **"Competitività e sviluppo FVG"**.

L'atto costitutivo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese è stato firmato in data 22/11/2010. La relazione sui Sistemi di Gestione e Controllo dell'ente aggiudicatario del Fondo, presentata con nota prot. 6/POR del 07/12/2010 ed approvata dall'Autorità di Gestione con nota prot. 11480 del 14/12/2010, ha consentito la sottoscrizione della Convenzione per l'affidamento della gestione del fondo con Confidimprese, in qualità di capogruppo, in data 21/12/2010.

Per quanto concerne l'attività 1.2.a, i relativi indicatori saranno pertanto presumibilmente quantificabili a partire dall'anno 2011.

In relazione all'attività **1.2.b "Supporto e rafforzamento dei cluster territoriali"**, non si sono registrati nel corso dell'anno progressi materiali.



Per quanto riguarda l'attività 1.2.c **“Sostegno alle PMI per l'adozione, l'utilizzazione e il potenziamento delle tecnologie dell'informazione e comunicazione”**, l'implementazione della stessa è stata possibile verso la fine dell'anno in esame, solo dopo l'approvazione del “Regolamento in materia di incentivi a valere sulla programmazione comunitaria POR FESR 2007-2013 per facilitare l'accesso delle imprese al commercio elettronico”, avvenuto in data 10/12/2010 con DGR n. 2586 (emanato con DPRReg 285/Pres del 21/12/2010). Il bando (che intende sostenere l'accesso al commercio elettronico agevolando in particolare l'attivazione di nuovi siti di commercio elettronico e il potenziamento di siti già esistenti, come tramite per favorire un maggiore utilizzo delle tecnologie informatiche) e la scheda attività sono stati approvati in data 16/12/2010, rispettivamente con DGR n. 2643 e DGR n. 2642, dopo svariati incontri effettuati tra la Struttura Regionale Attuatrice, l'Autorità di Gestione e le Camere di Commercio, ossia gli organismi intermedi designati per l'implementazione dell'attività 1.2.c. La scadenza di tale bando è prevista per il mese di marzo 2011. Non è possibile quindi effettuare qui un'analisi dei dati finanziari.

### *3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli*

Non si sono riscontrati problemi di particolare rilevanza durante l'anno 2010, dato che il lavoro delle Strutture Regionali Attuatrici ha condotto al licenziamento di quasi tutte le procedure di attivazione dell'asse 1.

Le problematiche registrate nel corso dell'anno hanno riguardato le attività nelle quali era previsto il coinvolgimento di un organismo intermedio o comunque di soggetti terzi all'amministrazione regionale (es. l'ente gestore del Fondo di garanzia dell'attività 1.2.a – c). In tali casi le procedure di attuazione hanno subito un rallentamento in quanto è risultato necessario esaminare, integrare e infine approvare i Sistemi di Gestione e Controllo degli stessi, processo che ha richiesto a volte delle modifiche non sempre immediate. Il lavoro congiunto per l'implementazione dell'attività 1.2.c destinata al commercio elettronico è cominciato nei primi mesi del 2010, tuttavia ha visto la sua effettiva realizzazione solo nel mese di dicembre, a causa della scelta di approvazione preliminare del Regolamento regionale in materia di incentivi a valere sulla programmazione comunitaria per il commercio elettronico, propedeutico al licenziamento del bando stesso.

In considerazione dell'impegno profuso nell'implementazione delle Attività 1.2.a linea d'intervento A e 1.2.a linea di intervento C non è stato possibile procedere all'attivazione della terza linea di intervento (B) dell'Attività 1.2.a - “Sostegno allo sviluppo di PMI”. La scelta è stata dettata sia dalla complessità procedurale delle linee attivate sia dal diverso peso finanziario delle due linee di intervento A e C (in tutto 45 Meuro) rispetto alla dotazione finanziaria della linea di intervento B (3 Meuro).

Per quanto invece concerne l'Attività 1.2.b destinata al supporto e al rafforzamento dei cluster territoriali, il ritardo maturato nell'avvio della sua operatività è dovuto principalmente agli approfondimenti svolti relativamente alla scelta della tipologia di regime di aiuto da utilizzare. Contestualmente, anche in virtù dei mutamenti economici strutturali intervenuti in Regione, come pure della peculiarità degli interventi ancora da attivare per farvi fronte, la SRA ha avviato un



processo interno per valutare l'opportunità di dare avvio alle Attività 1.2.a-b (Sostegno allo sviluppo di PMI – Start-up e incubatori) e 1.2.b (Supporto e rafforzamento dei cluster territoriali).



### 3.2 Asse 2 "Sostenibilità ambientale"

#### 3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 6 - Obiettivi Asse prioritario

indicatori di realizzazione	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
<b>2.1 Valorizzare le risorse ambientali e culturali e prevenire i rischi naturali e tecnologici</b>						
29) Area bonificata - kmq	0	0,02	0	0	0	0
31) Numero di Progetti (prevenzione dei rischi) - N	0	18	0	0	6	9
34) Numero di progetti (turismo) - N	0	64	0	0	0	0
Stazioni/sensori di monitoraggio - N	0	119	0	0	0	0
Superficie oggetto di interventi di messa in sicurezza - kmq	0	35	0	0	0,24	0,31
Progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio naturale realizzati - N	0	34	0	0	0	0
Progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale realizzati - N	0	4	0	0	0	0
Lunghezza rete sentieristica/piste - Km	0	37	0	0	0	0
Infrastrutture e strutture interessate da interventi e servizi delle aree di particolare pregio ambientale - N	0	16	0	0	0	0
Strutture interessate dai progetti di recupero e valorizzazione dei beni culturali - N	0	150	0	0	0	0
Progetti di recupero e bonifica realizzati - N	0	1	0	0	0	0
Lunghezza rete idrografica monitorata con nuove tecnologie - Km	0	638	0	0	0	0



indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
<b>2.1 Valorizzare le risorse ambientali e culturali e prevenire i rischi naturali e tecnologici</b>						
Superficie interessata da progetti di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale - fonte elaborazione Reg. FVG 2006 - kmq	0	747	0	0	0	0
Sedimenti inquinati asportati - mc	0	40.000	0	0	0	0
Popolazione interessata da interventi di prevenzione e monitoraggio - fonte: Protezione Civile FVG 2006 - n. ab.	0	1.180.000	316.000	316.000	316.000	316.000
parametri ambientali monitorati - fonte: Protezione Civile, ARPA 2006 - N	0	168	17	17	17	17
Lunghezza rete idrografica monitorata con nuove tecnologie -% su totale rete	0	11,42	0	0	0	0
32) numero di persone beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni - N	0	14.500	0	0	6.290	10.340

Tabella 7 – Importi impegnati ed erogati

Asse 2	contributo totale (a)	Attuazione finanziaria (*)			
		impegni (b)	pagamenti (c)	impegni (b/a)	pagamenti (c/a)
Sostenibilita' ambientale	34.850.000	17.688.239,42	16.977.778,94	50,76%	48,72%

(\*): i dati riportati in tabella rappresentano gli impegni ed i pagamenti al 31/12/2010 e sono coerenti con quanto inviato e validato a MONIT nel mese di marzo 2011 con riferimento al primo bimestre 2011. I dati si basano su elaborazioni effettuate sul Sistema conoscitivo IGRUE.

Gli indicatori di realizzazione hanno registrato un sensibile avanzamento per quanto concerne il numero di progetti legati alla prevenzione dei rischi che passano da 6, valore raggiunto nel 2009, a 9 nel 2010. Un ulteriore significativo avanzamento concerne l'indicatore relativo alla superficie oggetto di interventi di messa in sicurezza. Entrambi gli incrementi riportati sono dovuti all'attuazione dell'attività 2.1.c) "Prevenzione e gestione dei rischi" di competenza della Protezione civile della Regione.

Per quanto concerne gli indicatori di risultato si registra un sensibile aumento dell'indicatore "numero di persone beneficiarie di misure di prevenzione delle alluvioni" che rapidamente si sta avvicinando al valore obiettivo.

In generale non si registrano avanzamenti relativi ad altri indicatori in quanto, come segnalato, anche se le attività risultano avviate non si trovano ancora in quelle fasi di attuazione che consentono la rilevazione degli indicatori.



Dal punto di vista dell'avanzamento finanziario si rileva un incremento percentuale di circa 3 punti e mezzo per quanto concerne i pagamenti ed un lieve aumento per quanto riguarda gli impegni. Entrambi questi avanzamenti sono il frutto delle attività svolte nell'ambito della 2.1.c dal Servizio gestione territorio rurale e irrigazione e dalla Protezione civile della Regione.

### 3.2.1.2 Analisi qualitativa

Il 2010 ha rappresentato, per l'attuazione dell'Asse 2, un anno particolarmente significativo, da un lato perché le strutture attuatrici coinvolte hanno raggiunto un buon livello di autonomia avviando la maggior parte delle procedure da attivarsi ai fini di una gestione del Programma conforme a quanto stabilito nella descrizione dei Sistemi di gestione e controllo, dall'altro perché è stato dato avvio a processi che hanno favorito la soluzione di alcune delle problematiche che avevano precedentemente rallentato l'attivazione di talune attività.

In generale, lo stato di attuazione dell'Asse registra un avanzamento piuttosto armonico essendo state attivate operazioni a regia e a titolarità che si trovano attualmente in diverse fasi di attuazione; l'unica attività che non risulta avviata è la 2.1.b "recupero dell'ambiente fisico".

L'attività **2.1.a "Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale"** vede coinvolte nella sua attuazione diverse strutture che hanno subito, a seguito della riorganizzazione dell'Amministrazione regionale, alcune modifiche di denominazione:

- La Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie "Servizio beni e attività culturali" cui compete l'attuazione della linea di intervento di archeologia industriale;
- La Direzione centrale risorse rurali agroalimentari e forestali "Servizio gestione Forestale e produzione legnosa" e "Servizio caccia, pesca e ambienti naturali" responsabili di interventi a regia e titolarità volti alla valorizzazione delle risorse naturali regionali.

Nell'ambito dell'attività 2.1.a la linea di intervento di competenza del **Servizio beni e attività culturali**, "Valorizzazione del patrimonio culturale-parte archeologia industriale", prevede l'attuazione di interventi volti alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio culturale, considerati quali opportunità per il miglioramento dell'ambiente culturale e delle relative risorse per lo sviluppo del turismo sostenibile, con particolare riguardo alla valorizzazione del patrimonio culturale di archeologia industriale presente nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia. Nel corso del 2010 è stata ultimata la fase di istruttoria dei progetti presentati. La relativa graduatoria è stata approvata con Decreto del Direttore centrale n. 1766/CULT del 20 maggio 2010 (pubblicato sul BUR n.22 del 3 giugno 2010). Con medesimo Decreto si è provveduto ad impegnare sul fondo speciale POR la spesa complessiva di € 3.956.175,23 che andranno a finanziare 3 dei 10 progetti integrati ammissibili a finanziamento.

L'attuazione dell'attività 2.1.a di competenza del **Servizio caccia pesca e ambienti naturali**, prevede la realizzazione di operazioni volte a sviluppare un sistema di infrastrutture e strutture a prevalente valenza turistica, quali sentieri, osservatori, recinti faunistici, centri visite. Gli interventi si pongono l'obiettivo di favorire l'accessibilità, la fruibilità e il ripristino degli habitat naturali.

A seguito della presa d'atto, da parte della Giunta regionale, della modifica del criterio di ammissibilità dell'attività 2.1.a, come modificato e approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR con procedura scritta n.5, si è resa necessaria la modifica della scheda attività, precedentemente



approvata, al fine di adeguarla al nuovo criterio. La nuova scheda è stata approvata con DGR n. 1503 del 28 luglio 2010.

La struttura attuatrice, con DGR n. 1577 del 4 agosto 2010, ha licenziato il primo bando relativo alla Linea di intervento “ Valorizzazione del patrimonio naturale” per la realizzazione di interventi strutturali/infrastrutturali collegati ad interventi promozionali e di informazione, volti alla valorizzazione del patrimonio naturale regionale al di fuori delle aree Natura 2000 e destinato agli organi e Enti gestori di Parchi e Riserve Naturali. La scelta di localizzare gli interventi in aree esterne e funzionali ai siti Natura 2000 si è resa necessaria in attesa di una interpretazione chiara e condivisa relativamente alla questione del completamento della pianificazione di settore. La tematica, ampiamente discussa nel corso del Comitato di Sorveglianza 2010, è stata al centro di uno scambio di note tra l' AdG, il Ministero dello Sviluppo Economico e la Commissione, per la cui sintesi si rimanda ad un successivo paragrafo. Il bando ha stanziato risorse per un importo complessivo pari a € 900.000,00. La scadenza del Bando, inizialmente prevista per il 2 novembre è stata prorogata al 17 dicembre 2010 con DGR n. 2151 del 28 ottobre 2010. Attualmente la Struttura attuatrice è impegnata nella fase istruttoria delle 6 domande pervenute.

Non sono state attivate le procedure relative ad altri interventi.

Il **Servizio gestione forestale e produzione legnosa** è la terza struttura regionale coinvolta nell'attuazione dell'attività 2.1.a. Sono previsti soltanto interventi a titolarità e le sei operazioni prioritarie avviate impegnano un importo totale pari a € 1.000.000,00; trattandosi di interventi che si configurano come opere pubbliche ed avendo, la struttura, scelto di far realizzare, nella maggior parte dei casi, la progettazione internamente all'Amministrazione regionale, l'attività non registra ancora un avanzamento della spesa.

L'attività 2.1.b “Recupero dell'ambiente fisico” di competenza della Direzione ambiente energia e politiche per la montagna non è stata ancora avviata.

L'attività 2.1.c) “**Prevenzione e gestione dei rischi**” di competenza della Protezione civile della Regione, dopo la conclusione delle operazioni che hanno visto interessata la linea d'intervento di tipo B “Realizzazione di opere di messa in sicurezza delle aree a rischio, incluso quello idrogeologico e idraulico”, prosegue con la volontà, da parte della Struttura attuatrice, di procedere all'attuazione della linea d'intervento di tipo A. Tale linea di intervento riguarda lo sviluppo e l'utilizzo di sistemi tecnico-scientifici hardware e software di monitoraggio e modellazione spazio-temporale degli eventi che possono influenzare o danneggiare la popolazione, l'ambiente e le infrastrutture (*early warning*). Per l'implementazione di questa attività la **Protezione civile della Regione**, con nota n. 2259 del 18 febbraio 2010, ha provveduto a manifestare all'Autorità di Gestione un fabbisogno di risorse a valere sul Piano aggiuntivo regionale complessivo di Euro 8.545.320,23 per l'avvio di nuovi progetti relativi all'attività di *early warning*, così suddiviso per annualità: Euro 500.000,00 per l'anno 2010, Euro 3.500.000,00 per l'anno 2011 ed Euro 4.545.320,23 per l'anno 2012. Questi nuovi progetti, nello specifico, saranno diretti alla realizzazione di nuove reti di monitoraggio per la rilevazione di dati in tempo reale di diversa tipologia (ad esempio idrometeorologici, idraulici, sismici e valanghivi, di radioattività in atmosfera, di eventi esterni meteomarinari).

Per quanto concerne le linee di intervento dell'attività 2.1.c) attuate dalla Direzione centrale risorse rurali agroalimentari e forestali - **Servizio gestione territorio rurale e irrigazione**, si sta procedendo



alla realizzazione degli interventi riguardanti entrambe le tipologie, infrastrutture e sistemi tecnico scientifici di *early warning*. In particolare, si sta sviluppando il progetto "Sistema RDS" relativo all'aggiornamento del catasto delle opere di difesa del suolo, adottando nuove procedure tecnologiche di acquisizione dati e si stanno attuando le opere di messa in sicurezza delle aree a rischio con riferimento ad alcuni bacini idrografici del territorio montano regionale (torrente Miozza, torrente Moscardo e torrente Auza).

### *3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli*

La problematica segnalata nella Relazione annuale 2009 relativa all'assenza degli strumenti di pianificazione richiesti dalla Commissione nei siti Natura 2000 ed al conseguente ritardo nell'avvio di alcune attività è stata parzialmente superata con la pubblicazione del bando citato al precedente paragrafo e relativo all'attività 2.1.a, che finanziava interventi in aree esterne ai siti Natura 2000. In parallelo è stato dato avvio ad alcune azioni volte al raggiungimento di un chiarimento in materia che possa consentire la realizzazione delle attività anche nelle suddette aree.

A seguito di uno scambio di note intercorso tra l'Autorità di Gestione, il Ministero dello Sviluppo Economico e la Commissione Europea finalizzato a giungere ad un'interpretazione univoca e condivisa in merito alle condizioni necessarie per l'attuazione degli interventi nei siti Natura 2000. Nello specifico l'AdG, con nota n. 5710 del 31 agosto 2010, si rivolge al MISE e alla Commissione chiedendo se il completamento della pianificazione di settore si consideri realizzato con l'adozione delle "misure necessarie di salvaguardia e conservazione generale" e con le ulteriori "misure di conservazione specifiche" e non necessariamente con i "piani di gestione". La Commissione, con nota n. 628586 del 24 settembre 2010, trasmessa al MISE, e lo stesso MISE, con parere favorevole, espresso con nota n.13203 del 22 settembre 2010, si dichiarano disposte a considerare equivalenti ai piani di gestione eventuali misure che garantiscano il raggiungimento dei medesimi obiettivi, ribadendo, peraltro, che tali misure non possano essere rappresentate dalle generiche "misure di conservazione". La nota del Ministero, condivisa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, inviata, in data 3 novembre 2010, a tutte le parti coinvolte, conferma la non cogenza dei piani di gestione e precisa che la condizione per l'attuazione, riferita al completamento della pianificazione di settore, per i SIC, può intendersi superata con l'adozione di "misure di conservazione sito-specifiche" che, all'occorrenza, possono comprendere i piani di gestione redatti secondo le linee guida del MATTM di cui al DM del 3 settembre 2002, confermando, in tale contesto, che spetta all'Amministrazione regionale valutare se l'attuale strumentazione giuridico-amministrativa di cui si è dotata o di cui intende avvalersi, sia adeguata a rispondere ai requisiti previsti.

## **3.3 Asse 3 "Accessibilità"**

### *3.3.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi*



3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 8 - Obiettivi Asse prioritario

indicatori di realizzazione	Baseline	Obiettivi 0	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
<b>3.1 Migliorare il sistema della mobilità della Regione</b>						
Software realizzati - N	0	1	0	0	0	0
11) Numero di progetti (società dell'informazione) - N	0	1	0	0	0	0
13) Numero di progetti (trasporti) - N	0	2	0	0	0	0
<b>3.2 Rafforzare l'utilizzo delle infrastrutture immateriali per stimolare l'adozione di nuove tecnologie di comunicazione da parte degli attori locali</b>						
Software realizzati - N	0	2	0	0	0	0
11) Numero di progetti (società dell'informazione) - N	0	12	0	0	0	0
34) Numero di progetti (turismo) - N	0	4	0	0	0	0

indicatori di risultato	Baseline	Obiettivi 0	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
<b>3.1 Migliorare il sistema della mobilità della Regione</b>						
Collegamenti ferro/aeroportuali attivati (n)	0	1	0	0	0	0
Traffico merce monitorata / traffico merce totale (trasporto combinato autostrada del mare) - %	0	80,00	0	0	0	0
<b>3.2 Rafforzare l'utilizzo delle infrastrutture immateriali per stimolare l'adozione di nuove tecnologie di comunicazione da parte degli attori locali</b>						
Imprese collegate alla banda larga/impresе insediate nelle aree industriali - %	0	30,00	0	0	0	0
Servizi messi in rete - N	1	5	1	1	1	1
Strutture ricettive prenotabili tramite portale turistico regionale - N	0	400	0	0	0	0
Fibra ottica posata - Km	0	300	0	0	0	0
35) Numero di posti di lavoro creati (turismo) - ULA	0	70	0	0	0	0



Tabella 9 – Importi impegnati ed erogati

Asse 3	contributo totale	Attuazione finanziaria (*)			
		impegni	pagamenti	impegni	pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Accessibilita'	40.000.000	7.464.068,16	197.470,66	18,66%	0,49%

(\*): i dati riportati in tabella rappresentano gli impegni ed i pagamenti al 31/12/2010 e sono coerenti con quanto inviato e validato a MONIT nel mese di marzo 2011 con riferimento al primo bimestre 2011. I dati si basano su elaborazioni effettuate sul Sistema conoscitivo IGRUE.

Nel corso del 2010 le **attività 3.1.a “Interventi materiali nell’ambito delle infrastrutture di trasporto”** e **3.2.a “Favorire l’accesso alla rete in banda larga”** hanno registrato un’evoluzione meramente procedurale. Per tale motivo non si può, allo stato attuale, procedere con una valutazione né quantitativa né qualitativa dei risultati conseguiti in relazione agli indicatori fisici e finanziari. Una puntuale analisi in tal senso sarà oggetto del rapporto del prossimo anno.

Per quanto riguarda le **attività 3.1.b “Interventi immateriali nell’ambito delle infrastrutture di trasporto”** e **3.2.b “Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turismo”**, invece, se da un lato non si può ancora procedere con un’analisi dei risultati in rapporto agli indicatori fisici, per la quale si rimanda ancora al prossimo documento di valutazione, dall’altro tale analisi può essere svolta in relazione agli indicatori di tipo finanziario.

In particolare, rispetto all’attività **3.1.b**, già nel 2009 la Regione ha proceduto ad un impegno pari a 5.000.000,00 di euro, corrispondente all’intera disponibilità da piano finanziario in capo all’attività in questione. Pertanto si auspica che, in tempi brevi, a fronte di un tale impegno, si possa procedere alla valorizzazione anche dei relativi pagamenti.

Per quanto riguarda, invece, l’attività **3.2.b linea di intervento 1) “Miglioramento tecnologico del portale turistico regionale per lo sviluppo di un sistema informatico integrato”** il beneficiario al 31/12/2010 ha realizzato impegni pari a 2.464.068,16 euro, mentre la Struttura regionale attuatrice risulta aver effettuato pagamenti per 197.470,66 euro, pagamenti che risultano alla stessa data anche certificati.

Nell’ambito dell’Asse III, perciò, il livello degli impegni ed il livello dei pagamenti rappresentano, rispettivamente, il 18,66% e lo 0,49% delle risorse disponibili, in base al piano finanziario del POR FESR 2007-2013.

### 3.3.1.2 Analisi qualitativa

Nel corso del 2010 le Strutture Regionali Attuatrici impegnate nella realizzazione delle attività dell’Asse III hanno continuato a lavorare, di concerto con l’Autorità di Gestione, su molteplici livelli, cercando di recuperare il ritardo accumulato nel corso del 2008 e del 2009.

In particolare, per quanto riguarda l’attività **3.1.a “Interventi materiali nell’ambito delle infrastrutture di trasporto”**, che prevede la realizzazione di uno stralcio funzionale del Polo Intermodale annesso all’aeroporto di Ronchi dei Legionari, nel corso del 2010 si sono tenuti diversi incontri tra l’Autorità di Gestione ed il Servizio logistica e trasporto merci (ora Servizio mobilità, a seguito della



riorganizzazione degli uffici regionali intervenuta a metà ottobre 2010) in funzione dell'attuazione dell'attività in parola.

Dopo l'effettuazione di alcuni approfondimenti, resi necessari vista la complessità dell'attività stessa, caratterizzata peraltro dal necessario coinvolgimento di numerosi soggetti e da una particolare laboriosità di intervento, il Servizio competente, di concerto con l'Autorità di Gestione, ha predisposto la relativa scheda attività, approvata dalla Giunta Regionale con DGR n. 804 del 28 aprile 2010 (pubblicata sul BUR n. 19 del 12 maggio 2010).

Ulteriormente, in linea con la DGR n. 478 del 5 marzo 2009, con cui è stato dato mandato alla competente Direzione Centrale di avviare la prima fase di progettazione e realizzazione infrastrutturale intermodale in senso stretto, il Servizio competente ha ultimato, prima della pausa estiva, la predisposizione dello schema di convenzione avente ad oggetto "la condivisione delle modalità operative finalizzate alla realizzazione delle opere ed interventi necessari all'attuazione del Polo Intermodale annesso all'aeroporto di Ronchi dei Legionari", in vista della sua prossima approvazione con apposita DGR.

Tuttavia, tale approvazione non è intervenuta nel corso del 2010 a causa della complessa notifica dell'aiuto di Stato alla Commissione Europea, procedura avviata dal Servizio competente e dall'Autorità di Gestione nella primavera 2010 e ancora in corso.

A tale step seguirebbe, quindi, la celere sottoscrizione da parte dei soggetti interessati dello schema di convenzione sopra citato e il conseguente avvio delle attività prodromiche all'attuazione dell'attività in oggetto, che auspicabilmente interverrebbe nella seconda metà del 2011.

Con riguardo **all'attività 3.1.b "Interventi immateriali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto"**, si precisa che attraverso l'attuazione della stessa si intende proseguire nell'implementazione del progetto Sec (Safe and Efficient Cargo), già avviato per conto della Regione. Tale operazione si pone l'obiettivo di integrare e razionalizzare i flussi merci marittimi e terrestri attraverso:

- un sistema automatico di gestione, monitoraggio, tracciabilità di carichi e mezzi e un sistema di sicurezza per il controllo accessi veicolari e pedonali delle aree portuali e logistiche;
- l'informatizzazione e la gestione per via telematica delle pratiche e dei documenti scambiati fra gli attori della logistica;
- i servizi informativi di infomobilità su stato e disponibilità delle infrastrutture;
- l'attività di verifica, controllo e gestione del transito e della sosta del trasporto merci pericolose;
- un centro di controllo del sistema logistico regionale che permetta e sia di ausilio ai processi decisionali e di pianificazione, che consenta elaborazioni statistiche, storiche e le necessarie valutazioni dei dati rilevati.

Si segnala che tale attività è già stata avviata nel corso del 2009 dal Servizio logistica e trasporto merci (ora Servizio mobilità, a seguito della riorganizzazione degli uffici regionali intervenuta a metà ottobre 2010), con l'ausilio dell'Autorità di Gestione.



Il Servizio competente, di concerto con l'Autorità di Gestione, ha predisposto la relativa scheda attività, approvata dalla Giunta Regionale con DGR n. 926 del 24 aprile 2009 (pubblicata sul BUR n. 19 del 13 maggio 2009).

Nel corso del 2010 si è avuta una sostanziale implementazione dell'attività realizzativa e un tale sviluppo potrà rendere possibile la presentazione, entro i primi mesi del 2011, da parte del soggetto attuatore dell'attività, di un primo congruo stato di avanzamento della spesa.

**L'attività 3.2.a "Favorire l'accesso alla rete in banda larga"**, prevede, coerentemente al ProgrammaERMES e in maniera complementare agli interventi già finanziati nel suo ambito, l'attuazione di interventi di cablaggio in fibra ottica delle aree industriali dei consorzi e dei distretti della Regione, a partire dal punto di accesso alla rete predisposto o da predisporre nell'ambito del Programma suddetto, e la loro connessione alla rete di dorsale regionale, realizzata o in fase di realizzazione.

Si segnala che tale attività, per la quale è già stata predisposta dal Servizio energia e telecomunicazioni (ora Servizio infrastrutture di trasporto e comunicazione, a seguito della riorganizzazione degli uffici regionali intervenuta a metà ottobre 2010) nel corso del 2009 la relativa scheda attività, sconta un certo ritardo di attuazione a causa della complessità, anche procedurale, degli interventi previsti nel suo ambito.

Alcuni approfondimenti, effettuati in relazione alle spese ammissibili connesse alle operazioni, hanno condotto alla necessità di ridefinire la scheda attività, che infatti agli inizi del 2011 dovrebbe essere definitivamente riapprovata nel nuovo testo.

Inoltre, il Servizio competente e l'Autorità di Gestione sono stati notevolmente impegnati durante il corso dell'anno nel complesso iter di notifica dell'aiuto di Stato alla Commissione Europea. La notifica è stata formalizzata il 7 ottobre 2010 (N 436/2010).

Infine, **l'attività 3.2.b "Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turismo"**, che prevede l'attivazione di iniziative dirette alla creazione di infrastrutture immateriali, in particolare reti informatiche, finalizzate a sostenere progetti volti all'introduzione e allo sviluppo di servizi informatici avanzati nel settore turistico, ha lungamente impegnato nel corso del 2010 sia il Servizio sviluppo sistema turistico regionale sia l'Autorità di Gestione nell'ottica della sua implementazione.

In particolare, in relazione alla **linea di intervento 1) "Miglioramento tecnologico del portale turistico regionale per lo sviluppo di un sistema informatico integrato"**, a seguito della pubblicazione dell'invito all'Agenzia TurismoFVG nel dicembre 2009, in data 22 febbraio 2010 sono stati presentati due progetti, il primo denominato "Sistema informativo turistico regionale FVG – SIFR FVG" inerente alla sottolinea 1a) "Realizzazione dell'infrastruttura di base del sistema informatico integrato per l'erogazione dei servizi informatici avanzati" ed il secondo denominato "Sistema turistico informativo regionale FVG – SIFR FVG" inerente alla sottolinea 1b) "Creazione di contenuti multimediali e digitali e gestione di informazioni promozionali del territorio".

Il Servizio competente, dopo aver esaminato le pratiche ed aver effettuato l'opportuna istruttoria unitamente ai controlli di I livello in fase di selezione, ha predisposto le due graduatorie delle operazioni ammissibili ed in data 7 aprile 2010, con decreto n. 506 del Direttore centrale



competente, sono state approvate le due operazioni da ammettere a finanziamento e si è provveduto all'impegno a favore del beneficiario sul fondo POR FESR per un importo complessivo pari ad euro 5.499.600,00.

Ulteriormente, in data 29 aprile 2010 il Direttore di servizio competente ha emesso relativamente ai due progetti finanziati i decreti di concessione n. 722 e n. 724 (poi rettificati in data 21 giugno 2010 con i decreti n. 1051 e n. 1052), per un importo rispettivamente di euro 3.999.600,00 e di euro 1.500.000,00.

Quindi il beneficiario ha proceduto con le realizzazioni e già in data 6 ottobre 2010, lo stesso ha presentato la documentazione inerente al I avanzamento della spesa in relazione ad entrambi i progetti approvati, documentazione che è stata fatta oggetto da parte del Servizio competente degli opportuni controlli di I livello. A seguito di tali verifiche, in data 11 ottobre 2010, la Struttura regionale attuatrice ha provveduto a liquidare con decreto 2008/PROD/SSSTR l'importo di euro 188.690,44 a favore del progetto "SITR FVG" e con decreto 2009/PROD/SSSTR l'importo di euro 8.780,22 a favore del progetto "STIR FVG". Tali importi sono stati altresì oggetto di certificazione della spesa lo stesso mese di ottobre 2010.

Si segnala che, nell'ambito della medesima linea di intervento, in data 9 novembre 2010 il beneficiario ha provveduto a presentare la documentazione inerente all'avanzamento della spesa in relazione ad entrambi i progetti, documentazione che sarà presto analizzata dal competente Servizio, quest'ultimo, peraltro, oggetto, nella parte finale dell'anno, di una profonda riorganizzazione del personale.

Per quanto concerne la **linea di intervento 2) "Creazione di postazioni internet pubbliche per favorire l'accesso dell'utenza all'offerta turistica del territorio"** dell'attività in questione, si ritiene che la pubblicazione del relativo invito, inizialmente prevista per fine anno, inevitabilmente avverrà nel 2011, a causa delle molteplici attività che hanno impegnato il Servizio competente in relazione alla prima linea di intervento, soprattutto da metà anno in poi, e in considerazione della riorganizzazione degli uffici sopra menzionata.

Per quanto riguarda, infine, la linea di intervento **3) "Introduzione nel sistema turistico regionale di strumenti innovativi di utilizzo della rete"** si segnala che la Struttura regionale attuatrice e l'Autorità di Gestione sono state a lungo impegnate nel corso del 2010 nella predisposizione di una bozza di invito che, nella seconda metà dell'anno, è pervenuta ad un buon punto di definizione. Invero, il contemporaneo impegno dei medesimi funzionari sull'implementazione della prima linea di intervento non ne ha permesso il definitivo completamento, rimandato, quindi, agli inizi del 2011.

### *3.3.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli*

Nell'ambito dell'Asse III, sia in relazione all'attività 3.1.a che con riguardo all'attività 3.2.a, si sono riscontrate alcune criticità che hanno rappresentato la principale causa del ritardo accumulato nell'avvio delle attività medesime.

In particolare, l'**attività 3.1.a "Interventi materiali nell'ambito delle infrastrutture di trasporto"**, per quanto la relativa scheda attività sia stata pubblicata nel corso del 2010, non è stata ancora



formalmente avviata a causa della complessa procedura di notifica dell'aiuto di Stato alla Commissione Europea. Infatti, seppure l'iter della notifica sia stato attivato dalla Struttura Regionale Attuatrice e dall'Autorità di Gestione nella primavera 2010, al 31/12/2010 la procedura risulta ancora in corso.

L'insieme degli interventi afferenti a tale attività, infatti, configurano aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). Di conseguenza, detti interventi sono stati notificati alla Commissione in ottemperanza agli obblighi di cui all'articolo 108, paragrafo 3 TFUE, affinché quest'ultima ne valuti la compatibilità con il mercato interno ai sensi della deroga di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) TFUE.

Dopo un lungo iter, caratterizzato da collaborativi scambi di informazioni, da alcune riunioni di pre-notifica a Bruxelles e da diverse integrazioni, il 10 agosto 2010 la notifica è stata finalmente formalizzata agli uffici della Commissione (N375/2010).

Invero, in data 8 ottobre 2010 la Commissione ha richiesto ulteriori integrazioni, per le quali si è resa necessaria per gli uffici regionali una richiesta di proroga del termine, prima al 10 dicembre 2010, e quindi al 22 dicembre 2010, data quest'ultima in cui è stato dato riscontro ai quesiti posti.

La decisione della Commissione, auspicabilmente positiva, è attesa entro febbraio 2011, e tale circostanza dovrebbe permettere all'attività in questione di vedere, finalmente, il proprio avvio nella seconda metà del medesimo anno.

Per quanto riguarda l'**attività 3.2.a "Favorire l'accesso alla rete in banda larga"**, la stessa, seppure la relativa scheda attività sia stata già pubblicata nel corso del 2009, sconta un certo ritardo nell'avvio a causa del lungo e complesso iter di notifica dell'aiuto di Stato alla Commissione Europea attivato dalla Struttura Regionale Attuatrice e dall'Autorità di Gestione già nel 2009 e, al 31/12/2010, ancora in corso.

L'insieme degli interventi afferenti a tale attività, infatti, costituisce aiuto di Stato ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 1 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e detti interventi di conseguenza sono stati notificati alla Commissione in ottemperanza agli obblighi di cui all'articolo 108, paragrafo 3 TFUE, affinché quest'ultima ne valuti la compatibilità con il mercato interno ai sensi della deroga di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) TFUE nel rispetto delle condizioni di cui agli "Orientamenti comunitari relativi all'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga (2009/C 235/04)".

Proprio per questo motivo, dopo proficui scambi di informazioni e alcune riunioni di pre-notifica a Bruxelles, la notifica di cui sopra è stata finalmente formalizzata in data 7 ottobre 2010 (N 436/2010).

In data 22 novembre 2010, però, la Commissione Europea ha richiesto, per le vie brevi, ulteriori elementi conoscitivi, che le sono stati in parte forniti dagli uffici dell'Amministrazione regionale in data 15 dicembre 2010, ed il cui completamento avverrà nei primi giorni del nuovo anno.



### 3.4 Asse 4 "Sviluppo territoriale"

#### 3.4.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.4.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 10 - Obiettivi Asse prioritario

indicatori di realizzazione	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
<b>4.1 Aumentare l'attrattività del territorio urbano stimolandone lo sviluppo attraverso un efficiente ed efficace utilizzo delle sue risorse</b>						
39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (sviluppo urbano) - N	0	5	0	0	0	0
13) Numero di progetti (trasporti) - N	0	2	0	0	0	0
23) Numero di progetti (energie rinnovabili) - N	0	4	0	0	0	0
40) Numero di progetti volti a promuovere le imprese, l'imprenditorialità e le nuove tecnologie (sviluppo urbano) - N	0	4	0	0	0	0
Imprese beneficiarie - N	0	100	0	0	0	0
Enti pubblici beneficiari - N	0	15	0	0	0	0
<b>4.2 Contribuire al superamento delle difficoltà nelle aree montane</b>						
34) Numero di progetti (turismo) - N	0	111	0	0	0	0
Programmi integrati territoriali realizzati - N	0	5	0	0	0	0
Posti letto creati - N	0	400	0	0	0	0
Nuove unità adibite a finalità culturali - N	0	14	0	0	0	0
siti riattivati - N	0	1	0	0	0	0
<b>4.3 Rivitalizzazione economica delle aree lagunari</b>						
34) Numero di progetti (turismo) - N	0	-	0	0	0	0
Programmi integrati territoriali realizzati - N	0	1	0	0	0	0
Posti letto creati - N	0	50	0	0	0	0

indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
<b>4.1 Aumentare l'attrattività del territorio urbano stimolandone lo sviluppo attraverso un efficiente ed efficace utilizzo delle sue risorse</b>						
10) Investimenti indotti - Meuro	0	40	0	0	0	0
<b>4.2 Contribuire al superamento delle difficoltà delle aree montane</b>						
10) Investimenti indotti - Meuro	0	20	0	0	0	0



<b>35) Numero di posti di lavoro creati (turismo) - ULA</b>	0	25	0	0	0	0
<b>giornate / anno di utilizzo posti letto per singolo AD - N</b>	0	100	0	0	0	0
<b>4.3 Rivitalizzazione economica delle aree lagunari</b>						
<b>Strutture recuperate ai fini turistici - N</b>	0	15	0	0	0	0
<b>10) Investimenti indotti - Meuro</b>	0	-	0	0	0	0
<b>35) Numero di posti di lavoro creati (turismo) - ULA</b>	0	-	0	0	0	0

Tabella 11 – Importi impegnati ed erogati

Asse 4	contributo totale	Attuazione finanziaria (*)			
		impegni	pagamenti	impegni	pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
<b>Sviluppo territoriale</b>	<b>40.000.000</b>	0	0	0	0

(\*): i dati riportati in tabella rappresentano gli impegni ed i pagamenti al 31/12/2010 e sono coerenti con quanto inviato e validato a MONIT nel mese di marzo 2011 con riferimento al primo bimestre 2011. I dati si basano su elaborazioni effettuate sul Sistema conoscitivo IGRUE.

Nel corso dell'anno 2010, le tre Attività dell'Asse hanno registrato un avanzamento dal mero punto di vista procedurale. In particolare, sono state avviate quattro distinte procedure di attivazione (pubblicazione bandi) rispetto alle quali solamente due hanno completato l'attività istruttoria entro il 2010 con la pubblicazione delle rispettive graduatorie (attività 4.2.a linee di intervento 2 e 5). Per tale motivo, non è possibile poter procedere con una valutazione qualitativa e quantitativa dei risultati conseguiti. Una puntuale analisi in tal senso sarà oggetto del documento di valutazione del prossimo anno.

#### 3.4.1.2 Analisi qualitativa

Nell'anno 2010 le attività che compongono l'Asse IV sono state implementate con gradi diversi di intensità.

Per quanto concerne l'Attività 4.1.A – Supporto allo sviluppo urbano sono state predisposte le condizioni necessarie all'avvio effettivo programmato per il 2011. Se, infatti, l'avvio dell'attività formalmente coincide con il licenziamento del bando di selezione delle operazioni e dei beneficiari, nel caso dell'Attività 4.1.a precedentemente a detta pubblicazione, è stata approvata la Scheda di Attività (DGR n. 264 del 10 dicembre 2010) e, per ottemperare a quanto previsto dalla LR 7/2008, è stato necessario disciplinare l'attività del Comitato Interdirezionale, e del comitato di esperti, << per le valutazioni di fattibilità e di ammissibilità a finanziamento delle proposte candidate >>.

Con DGR n. 614 del 31 marzo 2010 sono stati definiti i principali aspetti organizzativi e operativi, nonché gli indirizzi di funzionamento, del Comitato interdirezionale già istituito con DGR n. 1173/2007, nell'ambito del quale opera un Comitato di esperti, per l'attuazione dell'Attività 4.1.a "Supporto allo sviluppo urbano" del POR FESR.



In conseguenza alla riorganizzazione degli Uffici regionali del successivo mese di ottobre, è stato necessario aggiornare la DGR di cui sopra. La scelta dell'Amministrazione è stata quella di procedere alla revoca della DGR in parola, in quanto, oltre all'aggiornamento della corretta nomenclatura degli Uffici, è stato necessario procedere ad una più coerente descrizione degli aspetti organizzativi ed operativi ed alla rappresentazione degli indirizzi di funzionamento dei Comitati, in ragione del nuovo assetto di organizzazione assunto dall'Amministrazione stessa. Con DGR n. 2742 del 29 dicembre 2010 sono state, quindi, definite le funzioni svolte dal Comitato Interdirezionale e dal Comitato di Esperti costituito nell'ambito del primo, oltre agli indirizzi di funzionamento di entrambi.

Il Comitato Interdirezionale svolge una funzione tecnico-consulativa in relazione al ruolo di coordinamento strategico tra le diverse aree di competenza regionale rispetto alle attività previste dai Piani Integrati di Sviluppo Urbano Sostenibile (PISUS) e, in questo senso, si attesta la sua funzione di supporto alla Direzione centrale attività produttive. In particolare, sinteticamente, le competenze riguardano l'eventuale formulazione di pareri, ovvero l'espressione di osservazioni e raccomandazioni, sulla bozza definitiva di bando e sulla griglia di valutazione delle proposte progettuali per la corretta applicazione dei criteri di valutazione e dei range di punteggio stabiliti. Inoltre, l'attività si può estrinsecare nel supporto alla valutazione delle proposte progettuali candidate in merito alla rispondenza delle stesse alla strategia regionale nei diversi settori interessati (ambiente, trasporti, energia, sviluppo delle Autonomie locali, programmazione delle opere pubbliche, etc.), ovvero con quanto previsto dalla programmazione territoriale urbana, oltre alla possibile valutazione delle iniziative di marketing territoriale proposte e della loro coerenza alla strategia regionale dei vari settori interessati.

In via complementare con l'azione del Comitato interdirezionale, il Comitato di esperti fornisce alla Struttura regionale attuatrice (SRA) un supporto qualificato e specialistico, tale da garantire il necessario approfondimento sulle questioni tecniche e procedurali connesse all'attuazione dei PISUS, coadiuvando l'attività istruttoria svolta dai responsabili di istruttoria e di controllo di I livello della SRA. Di conseguenza, le competenze potranno riguardare la formulazione di eventuali pareri, ovvero la formulazione di osservazioni e raccomandazioni, dal punto di vista specialistico, per gli aspetti relativi ai singoli settori di riferimento, rispetto alla redazione del bando ed alla successiva attività di valutazione delle proposte progettuali presentate.

Negli ultimi mesi dell'anno la SRA ha avviato la stesura del bando per la selezione dei PISUS e del partenariato attuatore beneficiario, confidando di poterlo pubblicare entro il primo quadrimestre del 2011.

**L'Attività 4.2.a – Valorizzazione e fruizione delle risorse naturali, culturali e del patrimonio esistente è articolata in cinque distinte linee di intervento.**

Per la linea di intervento 1 – Valorizzazione dell'albergo diffuso, nel corso del 2010 la SRA è stata impegnata nella ricezione delle domande di finanziamento da parte dei beneficiari fino al 30 giugno 2010 e, successivamente, ha avviato le attività di istruttoria e di controllo di I livello previste per la fase di selezione delle operazioni. L'attività istruttoria avrebbe dovuto concludersi entro la fine dell'anno, ma è stata prorogata all'anno successivo.

Per le linee di intervento 2 – Patrimonio edilizio e 5 – Percorsi attrezzati, il termine per la ricezione delle domande è scaduto il 16 marzo 2010. Con decreto del Direttore Centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 2824 del 04 novembre 2010, in seguito pubblicato sul BUR n. 46 del 17 novembre, è stata pubblicata la graduatoria delle domande ammesse a valere sulla linea di intervento 2 e con successivo decreto dello stesso direttore centrale n. 3133 del 6 dicembre 2010,



successivamente pubblicato sul BUR n. 50 del 15 dicembre, è stata approvata la graduatoria delle domande presentate a valere sulla linea di intervento 5.

Per quanto concerne la linea di intervento 3 – Fonti Termali con DGR n. 1949 del 30 settembre 2010 la SRA ha approvato al Scheda Attività alla quale è seguita la pubblicazione del bando per la selezione dei beneficiari con DGR n. 2168 del 28 ottobre 2010. Il termine per la ricezione delle domande di contributo è fissato al 10 marzo 2011.

Il bando è rivolto a Comuni ed imprese (PMI e GI) per l'attuazione di interventi localizzati nelle aree omogenee della Carnia, del Pordenonese e del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, coerentemente con quanto previsto nello dallo strumento unico per il Coordinamento e l'Integrazione delle Aree Montane (C.I.M.A), approvato con DGR n. 2695 dd. 3.12.2009. Il bando intende selezionare interventi di valorizzazione delle fonti termali, finalizzati allo svolgimento di attività economica per lo sfruttamento della risorsa termale stessa, relativamente alla riattivazione di siti termali in disuso, alla riconversione di siti termali in abbandono nel rispetto della loro destinazione originaria o di completamento di strutture termali esistenti, compresi interventi complementari di servizio alle strutture. I siti termali oggetto dell'intervento dovranno risultare di proprietà o in disponibilità dei beneficiari promotori delle iniziative candidate.

L'Attività 4.3.A - Interventi a favore del turismo sostenibile nelle zone lagunari nell'anno 2010 non ha registrato, purtroppo, progressi sotto il profilo dell'avanzamento materiale, in quanto legata all'adozione del Piano di gestione della Laguna di Grado e Marano, che non risulta ancora vigente.

A tal proposito la SRA non ha potuto nel corso dell'anno licenziare la Scheda Attività per l'attuazione degli interventi e gli stessi bandi hanno subito, di necessità, ritardi nella pubblicazione.

Per quanto concerne l'attuazione dell'Attività, come già accennato nel RAE 2009, le linee guida per la redazione degli "Interventi a favore del turismo sostenibile nelle zone lagunari" prevedono la presentazione di un progetto integrato territoriale, denominato PIT Laguna, interessato a concretizzare più interventi, attuati da soggetti pubblici e privati in sinergia, orientati a potenziare le capacità attrattive e a consolidare i fattori di sviluppo sostenibile nelle aree interessate, nel rispetto e nella valorizzazione delle vocazioni del territorio.

Come già illustrato, saranno finanziabili le iniziative presentate in progetti integrati di sviluppo turistico che tengano in debita considerazione l'integrazione fra soggetti ed attività economiche per il recupero delle strutture esistenti sulle mote e nelle valli della pesca, con riattivazione dell'uso di edifici chiusi, dimessi e da tempo e non utilizzati, tramite progetti integrati di valorizzazione dell'albergo diffuso, oltre alla predisposizione di collegamenti wifi e wimax ed all'avvio di una nuova imprenditorialità legata alla gestione delle attività connesse (commerciali, di servizio, artigianali, la ripresa di antichi mestieri e la valorizzazione delle produzioni tipiche).

Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione e di risultato è stata affrontata la quantificazione del target obiettivo e sono stati tutti caratterizzati.

#### *3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli*

Le Attività 4.1.a e 4.3.a hanno subito, ognuna per motivazioni diverse, una più lenta esecuzione



rispetto all'Attività 4.2.a.

L'Attività 4.1.A – Supporto allo sviluppo urbano – è caratterizzata da una complessa modalità di attuazione degli interventi. Nell'anno 2010 anche se, formalmente, i progressi materiali dell'attività sembrano limitati alla pubblicazione della Scheda di Attività ed all'organizzazione del Comitato interdirezionale, intensa è stata l'attività relativa alla definizione della bozza di bando.

Con riferimento all'Attività 4.3.a - Interventi a favore del turismo sostenibile nelle zone lagunari il ritardo nell'attuazione è stato determinato prioritariamente dalla mancanza, per le aree Natura 2000, dei piani di gestione e, in subordine, dal ritardo già accumulato per la redazione delle linee guida dei "Piani Integrati Territoriali per l'area Lagunare" (PIT Laguna) e per l'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni.

La Regione FVG ha già adottato due Leggi Regionali per l'individuazione di misure di conservazione generale per le aree SIC e ZPS e ha avviato la definizione di "specifiche misure di conservazione per ogni sito", adempiendo in tal modo alle prescrizioni poste dalla normativa di settore.

In particolare, in data 30 dicembre 2010 la Direzione Centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali, Servizio caccia, pesca e ambienti naturali, ha bandito un'indagine di mercato per l'affidamento della redazione del "Piano per il turismo sostenibile", ad integrazione del piano di gestione del sito Natura 2000 IT3320037 per la Laguna di Marano e Grado. Il piano di gestione conterà due linee di intervento, una relativa alla pesca ed una relativa al turismo.

La seconda, di cui al bando menzionato, riguarda la redazione di un Piano per il turismo sostenibile relativamente alle attività turistiche che potranno essere svolte all'interno del sito Natura 2000 o che potrebbero influenzarlo. Il Piano conta di tre valutazioni, una conoscitiva, una interpretativa ed una strategica. La parte interpretativa afferisce, tra le altre, anche ad <<una valutazione degli impatti delle diverse tipologie ricettive maggiormente compatibili con l'ambiente lagunare>> quali, <<ad esempio, l'albergo diffuso attraverso il riutilizzo di immobili già esistenti – non ultimi i "casoni" – favorito dagli orientamenti regionali per il periodo di programmazione 2007-2013 (POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione)>>.

La scadenza per la presentazione delle candidature per la redazione del Piano da parte dei professionisti interessati è stabilita nel 21 gennaio 2011, a seguire l'aggiudicazione, la formulazione della proposta di Piano e la successiva approvazione da parte degli organi competenti.

Si auspica che l'iter per l'approvazione del Piano e l'effettiva operatività dello stesso, possano risultare compatibili con la predisposizione ed emanazione del bando per l'attività 4.3.A anche in considerazione della tipologia di interventi che si andranno a realizzare, individuabili, prevalentemente, in opere edili.

La linea di intervento 4 dell'Attività 4.2.a (rivolta a investimenti per la valorizzazione e riattivazione di Teatri e Cinema) non è stata avviata.



## 5.1 Asse 5 "Ecosostenibilità ed efficienza energetica del sistema produttivo"

### 3.5.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

#### 3.5.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 12 - Obiettivi Asse prioritario

indicatori di realizzazione	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
<b>5.1 Sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili</b>						
<i>Imprese beneficiarie - N</i>	0	250	0	0	0	10
<i>23) numero di progetti (energie rinnovabili)</i>	0	135	0	0	0	8
<i>24) capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili - MW</i>	0	42	0	0	0	0,24
<b>5.2 Sostenere processi produttivi ecocompatibili attraverso la promozione della riduzione delle emissioni in atmosfera</b>						
<i>imprese beneficiarie - N</i>	0	150	0	0	0	0
<i>28) numero di progetti per il miglioramento della qualità dell'aria - N</i>	0	150	0	0	0	0

indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
<b>5.1 Sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti rinnovabili</b>						
<i>Energia primaria prodotta con fonti rinnovabili. Fonte: piano energetico regionale FVG - ISTAT - TERNA - Elaborazioni regionali 2003 (ktep)</i>	134,2	302,7	134,2	134,2	134,2	134,2
<i>Risparmio energetico delle imprese beneficiarie (ktep)</i>	0	50	0	0	0	0,84
<i>30) riduzione delle emissioni di gas serra - Co2 equivalenti Kton</i>	0	35	0	0	0	2,98
<b>5.2 Sostenere processi produttivi ecocompatibili attraverso la promozione della riduzione delle emissioni in atmosfera</b>						
<i>Riduzione emissioni inquinanti in atmosfera - Fonte: Regione FVG (%)</i>	30	50	30	30	30	30



<b>30) riduzione delle emissioni di gas serra - Co2 equivalenti Kton</b>	0	100	0	0	0	0
--	---	-----	---	---	---	---

Tabella 13 – Importi impegnati ed erogati

Asse 5	contributo totale	Attuazione finanziaria (*)			
		impegni	pagamenti	impegni	pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
<b>Ecosostenibilita' ed efficienza energetica dei sistemi produttivi</b>	<b>38.031.269</b>	<b>1.013.886,05</b>	<b>400.650,80</b>	<b>2,67%</b>	<b>1,05%</b>

(\*): i dati riportati in tabella rappresentano gli impegni ed i pagamenti al 31/12/2010 e sono coerenti con quanto inviato e validato a MONIT nel mese di marzo 2011 con riferimento al primo bimestre 2011. I dati si basano su elaborazioni effettuate sul Sistema conoscitivo IGRUE.

Nel corso del 2010 l'asse 5 dà evidenza di un avanzamento finanziario relativamente all'attività 5.1.a. "sostenibilità energetica" delle imprese del FVG dove si registrano impegni pari a 1.013.886,05 euro e pagamenti per Euro 400.650,80.

Complessivamente per l'Asse V, il livello degli impegni ed il livello dei pagamenti rappresentano, rispettivamente, il 2,67% e lo 1,05% delle risorse disponibili da piano finanziario del POR FESR 2007-2013.

Al 31 dicembre 2010 si registrano, inoltre, le prime realizzazioni fisiche riferite alle operazioni a gestione speciale per l'attività 5.1.a. Complessivamente si segnalano 10 imprese beneficiarie ed 8 progetti inerenti interventi nell'ambito delle energie rinnovabili per una capacità addizionale installata pari a 0,24 MW. Dal punto di vista degli indicatori di risultato, le prime iniziative portano a quantificare un risparmio energetico pari a 0,84 tep e una riduzione nelle emissioni di CO<sub>2</sub> di poco inferiore a 3 kton.

Le altre attività dell'asse 5 hanno registrato un'evoluzione meramente procedurale. Per tale motivo non si può, allo stato attuale, procedere con una valutazione né quantitativa né qualitativa dei risultati conseguiti in relazione agli indicatori fisici e finanziari. Una puntuale analisi in tal senso sarà oggetto del documento di valutazione del prossimo anno.

### 3.5.1.2 Analisi qualitativa

Nel corso del 2010, l'asse 5 ha dato seguito alle azioni strutturate nel corso del 2009 avviando, quasi interamente le attività previste per l'asse. Se si esclude l'attività 5.2.a, sono infatti state attivate circa l'85% delle risorse disponibili per l'asse.

Nello specifico, con riferimento all'attività 5.1.a. "Sostenibilità energetica", con decreto del Direttore centrale attività produttive n. 662 dd. 21.04.2010 è stata approvata la graduatoria regionale unica delle operazioni coerenti con il POR, presentate sullo strumento regionale 345/06. Con lo stesso decreto sono stati impegnati sul fondo POR FESR complessivi Euro 1.013.886,05 a favore delle CCIAA Regionali per il finanziamento delle iniziative di rispettiva competenza. Le CCIAA regionali hanno dato quindi seguito all'attuazione dell'attività impegnando nei confronti delle imprese beneficiarie Euro 980.704,65. A fronte di tali impegni sono stati effettuati anche pagamenti per complessivi Euro 400.650,80.



Al fine di dare attuazione alle attività con modalità di selezione delle operazioni tramite procedura ordinaria è stata approvata, con DGR n. 458 dd. 11.03.2010, la modifica dei criteri di selezione per l'attività 5.1.a. e 5.1.b. (parte biomasse). Tali modifiche sono state sottoposte all'approvazione del Comitato di sorveglianza tramite la procedura scritta n° 6 conclusasi con la DGR n. 613 dd. 31.03.2010 che ha preso atto dei criteri modificati. A seguito di tale approvazione si è provveduto con DGR n. 631 dd. 31.03.2010 ad aggiornare la scheda di attività previgente.

L'implementazione dell'attività 5.1.a ha avuto seguito con l'approvazione del bando per la selezione di iniziative rivolte a sostenere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle risorse rinnovabili da parte delle imprese del FVG. Tale bando è stato approvato con DGR n. 1157 dd. 16.06.2010. Le risorse complessivamente stanziare per tale bando ammontano ad Euro 8.000.000,00 e sono destinate alle imprese appartenenti al settore industriale, artigiano, commerciale e turistico limitatamente alle imprese che gestiscono infrastrutture e impianti turistici. Si prevede nel 2011 l'approvazione di un ulteriore bando per il finanziamento delle imprese turistiche.

Per quanto concerne l'**attività 5.1.b.** "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili", **linea di intervento geotermia**, nel 2010 sono state completate le procedure di attivazione dell'attività con l'approvazione degli ulteriori due bandi previsti per l'attività.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1008 dd. 28.05.2010, è stato approvato il bando per la seconda tipologia di interventi previsti che riguardano la realizzazione di progetti per lo sfruttamento della risorsa geotermica profonda oltre i 700 metri. Le risorse complessivamente stanziare per tale bando, al netto della quota di co-partecipazione prevista a carico del beneficiario, ammontano a Euro 1.925.000,00.

La terza tipologia di iniziative è stata attivata con deliberazione della Giunta regionale n. 1009 dd. 28.05.2010, che prevede lo sfruttamento della risorsa geotermica profonda entro i primi 700 metri. Le risorse complessivamente stanziare per tale bando, al netto della quota di co-partecipazione prevista a carico del beneficiario, ammontano a Euro 1.155.000,00.

Per quanto concerne il bando approvato nel mese di dicembre 2009, che prevedeva la selezione di interventi per lo sfruttamento della risorsa geotermica mediante pompe di calore, nel corso del 2010 è terminata l'attività istruttoria svolta dal Servizio Geologico. Con Decreto del Direttore Centrale ambiente e lavori pubblici n. 242, sono state ammesse a finanziamento n. 14 iniziative progettuali; le risorse complessivamente impegnate sul Fondo speciale POR FESR ammontano a Euro 2.656.157,59<sup>3</sup>.

In analogia a quanto attuato per l'attività 5.1.a, anche per l'**attività 5.1.b.** "Valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili" **linea di intervento biomasse**, si è proceduto con DGR n. 622 dd. 31.03.2010 all'approvazione della scheda di attività in coerenza con i criteri di selezione approvati con la procedura scritta n. 6.

L'attuazione dell'attività ha quindi registrato nel corso del 2010 il completo avvio delle attività attuate a regia regionale.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 703 dd. 15.04.2010 è stato approvato il bando per la selezione delle iniziative presentate dai comuni per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa.

<sup>3</sup> Tale importo non rappresenta l'impegno giuridicamente vincolante dei beneficiari ma esclusivamente l'impegno regionale di fondi in favore dei beneficiari.

Le risorse complessivamente stanziare per tale bando, al netto della quota di co-partecipazione prevista a carico del beneficiario, ammontano a Euro 10.335.382,00.

Per quanto riguarda gli interventi attuati a Titolarità regionale, permangono difficoltà attuative collegate alla definizione degli interventi attuabili in accordo con i principi di complementarità previsti dal Programma per gli interventi finanziati con il FESR.

**L'attività 5.2.a, che prevede interventi per la riduzione delle emissioni in atmosfera, non evidenzia attualmente alcun avanzamento procedurale.**

### 3.5.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

L'attuazione dell'attività 5.1.b., linea di intervento biomasse, in capo alla Direzione centrale risorse naturali, rurali, agroalimentari e forestali, evidenzia un rallentamento a causa delle difficoltà sorte nella individuazione del soggetto e della struttura più adeguata, in grado di garantirne l'attuazione efficace ed efficiente. Dopo attenta analisi la Struttura regionale attuatrice, ha deciso di attuare la linea di intervento mediante gli Ispettorati agricoltura e foreste, strutture facenti parte della suddetta Direzione centrale, coordinati dal Servizio gestione forestale e produzione legnosa.

Per quanto concerne l'attività 5.2.a. che prevede aiuti alle imprese per la riduzione delle emissioni in atmosfera, è intenzione della Regione coordinare le azioni in ambito comunitario con quanto previsto dagli strumenti regionali. Attualmente si attende la verifica di coerenza dello strumento regionale con le Direttive comunitarie in materia ambientale.

## 6.1 Asse 6 "Assistenza Tecnica"

### 3.6.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

#### 3.6.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 14 - Obiettivi Asse prioritario

indicatori di realizzazione	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
<b>6.1 Supportare la struttura regionale, in termini di assistenza tecnica all'attuazione e valutazione del programma, migliorandone e consolidandone l'efficienza specifica</b>						
<i>Studi o progettazioni (n)</i>	0	11	0	0	3	7
<i>Persone beneficiarie (n)</i>	0	50	0	0	64	123
<i>Giornate uomo complessivamente attivate (n)</i>	0	6.050	0	0	2.685,5	6.007,0
<i>Riunioni tenute (n)</i>	0	7	0	1	2	3
<i>Rapporti e documenti di valutazione predisposti (n)</i>	0	7	0	0	0	1
<i>Progetti di assistenza tecnica avviati per il miglioramento dell'attuazione, monitoraggio e implementazione del programma (n)</i>	0	20	0	4	12	23



Software attivati (n)	0	1	0	0	0	0
Hardware acquisiti (n)	0	50	0	0	0	0
Studi e ricerche realizzati (n)	0	3	0	0	0	0
Iniziative di aggiornamento professionale e di trasferimento di know-how attivate (n)	0	5	0	0	0	0

indicatori di realizzazione	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
<b>6.2 Promuovere la massima visibilità del Programma individuando e finanziando le attività relative alla pubblicità, diffusione delle informazioni e scambi di esperienze</b>						
Giornate uomo prestate (n)	0	4.575	0	0	665	1300
Giornate uomo complessivamente attivate (n)	0	7.730	0	5	605	2208
Studi o progettazioni (n)	0	7	0	0	6	7
Persone beneficiate (n)	0	2.300	0	314	484	745
Azioni informative realizzate (n)	0	20	0	1	2	6
Iniziative di scambio di esperienze a livello regionale, nazionale, unitario (n)	0	3	0	0	0	0
Persone coinvolte nelle iniziative di scambio di esperienze (n)	0	30	0	0	0	0
Persone coinvolte nelle iniziative di informazione (n)	0	1.000	0	0	414	905

indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
<b>6.1 Supportare la struttura regionale, in termini di assistenza tecnica all'attuazione e valutazione del programma, migliorandone e consolidandone l'efficienza specifica</b>						
Funzioni integrate nel sistema informatico di gestione del POR - fonte: Autorità di Gestione (n)	2	4	2	2	3	3
Tematiche specifiche analizzate (n)	0	5	0	0	0	0
<b>6.2 Promuovere la massima visibilità del Programma individuando e finanziando le attività relative alla pubblicità, diffusione delle informazioni e scambi di esperienze</b>						
Quota di popolazione raggiunta nelle azioni di informazione e pubblicità volte ad accrescere il grado di conoscenza del POR (%)	0	55,00	0,00	0,06	0,06	13

Tabella 15 – Importi impegnati ed erogati

Asse 6	contributo totale	Attuazione finanziaria (*)			
		impegni	pagamenti	impegni	pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Assistenza tecnica	12.120.054	2.909.518,92	1.660.754,53	24,01%	13,70%

(\*): I dati riportati in tabella rappresentano gli impegni ed i pagamenti al 31/12/2010 e sono coerenti con quanto inviato e validato a MONIT nel mese di marzo 2011 con riferimento al primo bimestre 2011. I dati si basano su elaborazioni effettuate sul Sistema conoscitivo IGRUE.



Per quanto concerne l'Asse 6 tutti gli indicatori fisici, sia di realizzazione che di risultato, registrano un incremento in linea con quelle che sono le caratteristiche che contraddistinguono le attività di assistenza tecnica ovvero l'avanzamento graduale rispetto all'implementazione dell'intero Programma. E' possibile, infatti, riscontrare un incremento armonico rispetto agli indicatori, soprattutto della 6.2.a, relativi al coinvolgimento di soggetti esterni tramite azioni informative e pubblicitarie ed un netto incremento nel valore della quota di popolazione venuta a conoscenza del Programma. L'Attività 6.1.b pur essendo avviata non consente la valorizzazione dell'indicatore in quanto non ancora conclusa dal punto di vista procedurale.

Dal punto di vista finanziario si registrano delle buone performance con riferimento ai dati 2009. Gli impegni passano da 1.708.650 Euro a circa 2.892.870,32 corrispondenti al 23,87% rispetto alla dotazione finanziaria complessiva, mentre i pagamenti nel corso del 2010 si attestano su 1.660.754,53 Euro, oltre il doppio rispetto all'anno precedente.

#### 3.6.1.2 Analisi qualitativa

Nel corso del 2010 l'avanzamento delle attività previste dall'Asse 6 è proseguito con continuità e mantenendo la trasversalità rispetto agli interventi previsti. Per sua natura quest'asse si caratterizza per un avanzamento che procede di pari passo con l'implementazione dell'intero Programma.

Nell'ambito dell'attività 6.1.a, "Attività di consulenza e assistenza tecnica" l'operazione prioritaria **"Assistenza tecnica all'attuazione sorveglianza e monitoraggio"** è proseguita secondo quanto stabilito dal contratto sottoscritto in data 7 agosto 2008. In vista della scadenza del contratto, prevista per il 31 dicembre 2010, l'Autorità di Gestione, considerato che il bando di gara espressamente prevedeva la possibilità per l'Amministrazione regionale di affidare alla medesima società aggiudicataria del servizio per il primo periodo, nell'ambito della stessa procedura, nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi a quelli già affidati, secondo la procedura di cui all'art.57 comma 5, lett. b) del Dlgs 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i, dopo aver valutato e verificato il livello qualitativo dei servizi prestati ed ottenuto l'assenso da parte della Giunta regionale (DGR n.1731 del 2 settembre 2010), ha autorizzato l'avvio della procedura negoziata. Tale procedura avviata con la società Ecosfera spa di Roma (nota 6093 del 17 ottobre 2010) si è conclusa con l'accettazione dell'offerta da parte del Servizio gestione fondi comunitari comunicata con nota n. 12165 del 27 dicembre 2010.

Per quanto concerne l'operazione prioritaria **"Valutazione strategica e operativa"** si rileva l'importanza di aver costituito e attivato uno **steering group** (primo incontro di avvio realizzato il 15 aprile). Lo steering group svolge funzioni di consultazione e sostegno all'AdG relativamente a due macrofasi:

- 1) Definizione/dettaglio delle domande valutative
  - contribuendo alla raccolta, definizione e precisazione delle domande di valutazione;
  - segnalando eventuali integrazioni da apportare alle attività valutative;
  - contribuendo all'individuazione e al dettaglio delle valutazioni tematiche;
- 2) Attuazione del Piano di Valutazione
  - esprimendo pareri e offrendo indicazioni per l'analisi degli indicatori chiave;
  - sostenendo la disseminazione delle informazioni;



- partecipando ad altre eventuali attività valutative che l'AdG ritiene opportuno condividere con i diversi stakeholder
- verificando la coerenza dei rapporti di valutazione con le domande valutative individuate e la rilevanza rispetto agli obiettivi prefissati.

Lo steering group è composto da membri permanenti e variabili. Durante l'anno 2010 si è riunito solo nella modalità dei componenti permanenti.

L'operazione prioritaria "**Organizzazione del Comitato di Sorveglianza**", come di consueto, è stata attivata in occasione dell'organizzazione del comitato che si è riunito il 15 giugno 2010 a Grado. Sono stati affidati gli incarichi per la fornitura del coffee break e del buffet e per l'affitto degli spazi in cui si è svolto il Comitato.

L'Autorità di Gestione del Programma ha ravvisato la necessità di integrare l'elenco delle operazioni prioritarie, precedentemente approvate, con una nuova operazione denominata "**Iniziativa di assistenza e consulenza alle strutture regionali per la programmazione, gestione e controllo del programma**". Tale esigenza mira a soddisfare la necessità di una più efficace ed efficiente implementazione del POR sia sotto il profilo gestionale e procedurale che finanziario attraverso il ricorso a personale specializzato, selezionato attraverso procedure comparative. Al fine di armonizzare i riferimenti normativi, richiamati nella scheda attività approvata con DGR n.522 del 12 marzo 2009, con i nuovi riferimenti resisi necessari per l'introduzione della nuova operazione, con DGR n. 2764 del 29 dicembre 2010 è stata approvata la nuova scheda attività riferita alla 6.1.a e la nuova operazione prioritaria per un importo indicativo pari a euro 1.000.000,00.

**L'attività 6.1.b) "Acquisizione di attrezzature, hardware e software"**, ha preso avvio dopo un'attenta analisi delle diverse modalità possibili cui ricorrere per la fornitura delle strumentazioni necessarie alla gestione del Programma, con Delibera della Giunta Regionale n. 244 dell'11 febbraio 2010 attraverso la quale è stata approvata la relativa scheda attività unitamente all'elenco delle operazioni prioritarie ovvero:

- acquisto hardware
- acquisto software

L'importo della procedura di attivazione è pari a € 400.000,00 equamente suddivisi tra le due operazioni.

Successivamente è stata predisposta la scheda progetto relativa all'operazione prioritaria "Acquisto hardware" e, dopo l'espletamento delle procedure previste dai Sistemi di Gestione e Controllo, con Decreto del Direttore Centrale n. 178, del 29 aprile 2010, si è provveduto all'impegno delle risorse, pari a 200.000,00 Euro, sul fondo speciale POR FESR . Il 30 luglio 2010 il Servizio gestione fondi comunitari con nota n.5318 ha formulato ad Insiel SpA una richiesta di preventivo alla quale ha fatto seguito una nota di Insiel di data 9 agosto 2010 riportante i costi e la descrizione dell'intervento. Successivamente è stato stipulato il contratto per un importo pari a euro 54.496,32 ed eseguita la fornitura.

#### 6.1.c "Studi e ricerche"

L'attività non è stata avviata.



Le azioni svolte nell'ambito dell'attività 6.2.a **"Azioni informative"** sono state particolarmente numerose nel corso del 2010 in quanto per la maggiorparte sono legate all'avanzamento del Programma ed, in particolare, alla pubblicazione dei bandi.

Per quanto concerne l'operazione prioritaria **"Assistenza tecnica al Piano della comunicazione pluriennale"**, la società Aipem, individuata quale soggetto attuatore dell'operazione, ha proseguito l'attività di supporto all'AdG nelle fasi diverse di attuazione delle azioni previste dal Piano della Comunicazione. Il ruolo dell'assistenza tecnica si è sostanziato in una serie di proposte finalizzate ad informare il pubblico target relativamente alle attività di volta in volta avviate (pubblicazione bandi, seminari, convegni, newsletter).

L'operazione **"pubblicazione bandi e avvisi sui giornali"** è proseguita attraverso le consuete forme di pubblicità legale sui principali quotidiani e periodici locali, in corrispondenza delle pubblicazioni dei bandi.

Nell'ambito dell'operazione **"Realizzazione di attività di comunicazione e divulgazione"** rientrano tutte quelle attività, previste dal piano della comunicazione che si pongono quale obiettivo l'aumento della conoscenza di tutte le iniziative avviate dal POR nei confronti del territorio, da parte della popolazione interessata. Ad esempio in occasione dell'uscita dei bandi sono state realizzate delle pubblicazioni sulla stampa locale con l'obiettivo di fornire una descrizione delle opportunità offerte dal bando. Inoltre sono stati organizzati degli eventi informativi legati all'avvio di attività specifiche o a tematiche di interesse per la gestione del Programma che hanno registrato un notevole numero di presenze. Sono state anche attivate azioni pubblicitarie attraverso canali diversi, come ad es. le numerose campagne di spot radiofonici in corrispondenza degli eventi o per un'informazione generale relativa al Programma e la campagna di affissione ad alto impatto visivo realizzata su Autobus e TAXI.

Per quanto concerne l'operazione prioritaria **"Organizzazione degli eventi annuali"**, per il 2010 si è scelto di far coincidere l'evento **"VALORIZZAZIONE DELLE FONTI TERMALI: IL POR FESR 2007-2013 AIUTA LO SVILUPPO MONTANO"**, tenutosi il 6 dicembre, con l'uscita del bando dell'Asse 4 pertanto ciò ha rappresentato anche l'occasione per promuovere questa iniziativa oltre ad una più generale informazione circa l'andamento e le attività future previste dal Programma.

### *3.6.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli*

Non si sono registrate particolari problematiche nell'attuazione dell'Asse 6. L'attività risulta ben organizzata e pur essendo particolarmente intensa dal punto di vista delle procedure che devono essere attuate, risulta anche avere suddivisione temporale che conferisce all'attività una costante omogeneità nel corso dell'anno.

Si segnala che l'attività 6.1.c non è stata avviata in quanto si sono ritenute prioritarie altre necessità nel corso dell'annualità 2010.



#### **4. GRANDI PROGETTI**

Il POR FESR non prevede la realizzazione di grandi progetti.



## 5. ASSISTENZA TECNICA

Il Piano finanziario del POR FESR ha previsto uno stanziamento per l'attività di Assistenza Tecnica pari a Euro 12.120.054,00, pari al 4% delle risorse attribuite al Programma, ciò ai sensi dell'art. 46 comma 1 lett.a) del regolamento (CE) 1083/2006.

L'attività di assistenza tecnica si connota, per sua natura, come un insieme di azioni coordinate e finalizzate a fornire un supporto all'Autorità di Gestione nelle diverse fasi di avanzamento del Programma.

Il 2010 ha rappresentato un anno di notevole attività dal punto di vista della pubblicazione dei bandi, dell'avvio di iniziative, dell'implementazione dei progetti e ha visto l'Autorità di Gestione particolarmente impegnata nel rispondere, da un lato, alle necessità di gestione del Programma, dall'altro alle richieste di supporto delle strutture regionali attuatrici.

Nel corso del 2010, a oltre 2 anni dall'avvio del Programma, l'Autorità di Gestione si è trovata in possesso di una serie di informazioni e conoscenze relative al Programma e alle sue procedure di attuazione che hanno reso possibile l'acquisizione e la consapevolezza di quelle che hanno rappresentato le principali criticità in fase attuativa, consentendole di procedere ad una revisione delle attività legate all'assistenza tecnica. Il rapporto instauratosi tra l'Autorità di Gestione e la società selezionata per il supporto nella fase di gestione, sorveglianza e monitoraggio si è dimostrato particolarmente positivo ed estremamente dinamico e flessibile per quanto concerne il modello organizzativo e relazionale adottato.

La suddivisione dei ruoli ripartiti tra l'AdG e la società Ecosfera si è rivelata particolarmente efficace sia nel rapporto con le strutture attuatrici che a volte risultano ancora necessitare di supporti interpretativi dei sistemi di gestione e controllo e di assistenza in alcune fasi procedurali particolarmente delicate, sia a livello di monitoraggio relativo all'andamento del Programma e di pianificazione delle attività future.

Il supporto fornito dalla struttura esterna si è sostanziato in diverse attività che, soprattutto nel corso del 2010, hanno trovato piena attuazione in coincidenza con il livello di implementazione delle diverse fasi del Programma che è stato raggiunto. In particolare la Ecosfera SpA, organizzatasi in due gruppi di lavoro distinti ma in costante comunicazione tra loro, gruppo tecnico di supporto alla gestione del programma e gruppo controlli/monitoraggio, ha fornito un supporto specialistico nella definizione e modifica delle procedure di attuazione previste dal Programma, ha realizzato azioni di accompagnamento finalizzate a risolvere problemi legati all'attuazione delle operazioni cercando di massimizzarne l'efficacia in armonia con il sistema regolamentare ed organizzativo della Amministrazione regionale. Ha fornito un apporto costante per quanto concerne la predisposizione della documentazione trasversale richiesta dall'AdG e un'assistenza alle strutture regionali attuatrici su più aspetti e a seconda delle esigenze da queste manifestate.

Come precedentemente evidenziato (paragrafo 3.6.1.1) con DGR n.1731 del 2 settembre 2010 la Giunta regionale ha autorizzato l'avvio della procedura negoziata con la Società Ecosfera spa, ai sensi dell'art.57 comma 5, lett. b) del Dlgs 163 del 12 aprile 2006 e smi alla quale ha fatto seguito un'offerta ed un'accettazione della stessa da parte dell'Amministrazione regionale.



## 6. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Nel corso del 2010 le iniziative di comunicazione, informazione e pubblicità hanno avuto un notevole impulso, determinato principalmente dal fatto che l'implementazione dell'intero Programma ha registrato una significativa accelerazione.

Il Piano della Comunicazione si pone precisi obiettivi che l'AdG, in qualità di struttura attuatrice responsabile delle azioni informative, ha recepito e riproposto in fase di programmazione e gestione delle attività connesse all'informazione e alla pubblicità. Sono infatti raggruppabili in due macro-operazioni le principali attività svolte al fine di raggiungere gli obiettivi previsti:

- attività di informazione e divulgazione (convegni tematici, workshop, pubblicazioni, attivazione di canali informativi tradizionali e innovativi, ecc)
- attività di pubblicità "legale" ovvero legate alla pubblicazione di estratti dei bandi

alle quali si aggiunge l'operazione relativa all'organizzazione del convegno annuale , come previsto dal Reg. (CE) 1828/2006.

Completano il quadro delle azioni finalizzate alla divulgazione delle informazioni, il sito Internet del Programma, costantemente aggiornato , che registra un elevato numero di accessi e consente un'interazione con l'utente (beneficiario potenziale e/o effettivo) che può così usufruire di servizi informativi via e-mail o SMS e la Newsletter realizzata sia su supporto cartaceo che accessibile via Internet attraverso il sito. Dall'home page del sito si accede, dalla voce "elenco beneficiari" , ([http://www.regione.fvg.it/rafvfg/export/sites/default/RAFVG/AT11/ARG20/FOGLIA41/allegati/Elenco\\_Beneficiari\\_FESR\\_28-02-2011.pdf](http://www.regione.fvg.it/rafvfg/export/sites/default/RAFVG/AT11/ARG20/FOGLIA41/allegati/Elenco_Beneficiari_FESR_28-02-2011.pdf)), all'elenco dei soggetti che hanno ricevuto Fondi FESR tramite il Programma, suddivisi per attività. L'elenco viene costantemente aggiornato.

Per quanto concerne la pubblicità dei bandi attraverso la pubblicazione delle informazioni utili ai potenziali beneficiari (pubblicazione, scadenza, proroghe) , nel corso del 2010 sono state realizzate 18 uscite, ciascuna delle quali su 5 testate.

A queste si sono aggiunte una serie di uscite con una finalità maggiormente illustrativa divulgativa realizzate su Il Messaggero Veneto, Il Piccolo, Il Gazzettino edizione di Udine e edizione di Pordenone, Primorski Dnevnik, Il Friuli. Sulle medesime testate sono state diffuse anche le informazioni relative agli eventi informativi realizzati nel corso dell'anno, in particolare il Convegno di presentazione dei bandi dell'asse 4, Albergo Diffuso, tenutosi nel febbraio 2010, il convegno di presentazione dei bandi asse 1 – Innovazione ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità tenutosi nel marzo 2010 e l'evento di presentazione dei bandi inerenti all'asse 5 ecosostenibilità ed efficienza energetica svoltosi nel luglio 2010.

Per promuovere queste iniziative si è anche utilizzato lo strumento dello spot radiofonico con oltre 4000 passaggi in diverse emittenti. Agli eventi hanno partecipato circa 500 persone.



## 6.1 Valutazione degli interventi informativi e pubblicitari ai sensi dell'art. 4 del Regolamento CE 1828/2006

Alla data del 31.12.2010 le spese totali per misure di informazione e pubblicità ammontano a 472.738,08 euro (Attività 6.2.a) di cui 109.302,08 euro imputabili alla quota FESR. Rispetto all'allocazione finanziaria per tali attività (511.714 euro di FESR, secondo il piano finanziario in vigore al 31.12.2010) la spesa realizzata rappresenta il 21%. Di seguito si riporta la tabella di dettaglio con le spese suddivise per annualità di riferimento e per singole quote di cofinanziamento.

ANNO	FESR	STATO	REGIONE	TOT	% su allocazione FESR
2009	22.080,39	51.424,26	21.957,75	95.462,40	4%
2010	87.221,69	203.238,40	86.815,59	377.275,68	17%
TOT COMPLESSIVO	109.302,08	254.662,66	108.773,34	472.738,08	21%

La valutazione dell'efficacia della comunicazione attivata per la promozione del PO FESR 2007-2013 ha rappresentato il primo approfondimento di analisi di natura tematica connesso all'espletamento dell'incarico di valutazione più complessivo del Programma, assegnato ad Ecoter Srl a seguito di una procedura di evidenza pubblica.

L'attività in questione si è sviluppata in due step logici successivi, in coerenza con il Disegno della valutazione approvato dalla Regione e della nota metodologica con la quale il Valutatore ha precisato e descritto ulteriormente i passaggi metodologici ed operativi previsti per la realizzazione dell'approfondimento.

Un primo rapporto di valutazione, consegnato all'Amministrazione regionale nel mese di marzo 2011, ha avuto come focus l'analisi di due domande valutative identificate nel "Disegno della Valutazione", ovvero:

- *Qual è stata la visibilità del POR dal momento del lancio presso i potenziali beneficiari, in termini di opportunità di finanziamento offerte?*
- *Quali strumenti di comunicazione tra quelli attivati hanno registrato la maggior efficacia nel raggiungere i destinatari target?*

Un secondo rapporto, basato sulla realizzazione di un'indagine ad hoc su un campione rappresentativo della popolazione regionale, è stato indirizzato ad affrontare la domande valutative:

- *Qual è la consapevolezza della popolazione in generale e dei beneficiari potenziali del ruolo svolto dalla UE nel POR quale co-finanziatore delle politiche regionali? (Domanda valutativa 2)*

In relazione ai principali esiti delle analisi condotte, rinviando alla lettura dei due report per un esame completo e dettagliato delle risultanze, si può qui evidenziare, in sintesi, quanto segue.



Un primo ambito di osservazione ha riguardato i **meccanismi di funzionamento sottostanti l'attuazione del Piano di Comunicazione** redatto ai sensi del Regolamento n. 1828/2006. Sotto tale profilo, l'analisi realizzata ha mostrato che la Regione ha sostanzialmente confermato la struttura interna alla Direzione di riferimento dell'AdG, già responsabile della comunicazione del DOCUP 2000-2006. Facendo tesoro della positiva esperienza realizzata nel precedente periodo di programmazione, la Regione si è avvalsa dell'assistenza tecnica da parte di una società esterna, adottando un approccio operativo che appare in grado di rispondere in maniera efficiente ai differenti fabbisogni informativi dei diversi target della comunicazione. L'analisi ha anche evidenziato che gli sportelli informativi sono stati sviluppati e, che l'Equipe della Comunicazione, non è operativa, ovvero non è stata formalizzata la sua operatività attraverso un atto amministrativo interno. A tale proposito, anche in considerazione delle necessità specifiche del rimanente periodo di programmazione si segnala l'opportunità, di procedere ad un'implementazione del piano attraverso modifiche non sostanziali, ma in coerenza con il complessivo assetto organizzativo prefigurato.

In relazione alla **coerenza delle realizzazioni del Piano** l'analisi ha verificato che buona parte delle azioni di comunicazione previste per la prima fase di implementazione del Programma sono state attivate e che la realizzazione delle attività previste ha determinato la diffusione di una massa critica di messaggi promozionali e contenuti informativi in grado di raggiungere i diversi target della strategia di comunicazione. La struttura regionale competente, in ragione della elevata partecipazione ai bandi e degli esiti di due sondaggi di *customer satisfaction* realizzati autonomamente, ha espresso soddisfazione rispetto ai risultati raggiunti. Sebbene le opinioni dei responsabili del Servizio non siano sempre coincidente con quelle degli *stakeholders*, rilevate nel corso di specifici *focus group*, il mix di strumenti, inclusi quelli più innovativi, sembra aver dato risultati apprezzabili. Il fatto stesso che non si prevedono modifiche sostanziali al Piano, denota una autovalutazione positiva di quanto fatto finora.

L'analisi tecnica dell'**efficacia dei principali strumenti di comunicazione attivati** – inserti pubblicitari su quotidiani, spot radio, sito web dedicato, newsletter, depliant - ha rivelato un quadro positivo, sebbene suscettibile di ulteriori miglioramenti, in alcuni casi, anche significativi. Sulla base di quanto emerso dall'analisi della validità intrinseca dei singoli strumenti, svolta applicando la metodologia ad hoc descritta nel Disegno e nella nota metodologica, le *performance* più soddisfacenti sono state raggiunte dallo strumento "inserzioni pubblicitarie sui quotidiani" (che ha raggiunto un indice sintetico di gradimento molto elevato), seguito dagli strumenti "sito web" e "spot radiofonici" (sebbene gli "spot generalisti" presentino un livello di gradimento non soddisfacente), mentre sufficiente è risultato il giudizio tecnico sulla "newsletter" e insoddisfacente quello sul "depliant".

La **percezione degli stakeholders sull'efficacia delle azioni attivate** è stata raccolta attraverso un *focus group* che ha coinvolto i rappresentanti delle organizzazioni imprenditoriali, e attraverso interviste semistrutturate con una selezione di rappresentati di enti locali. Il Focus group ha mostrato che tutte le organizzazioni possiedono una approfondita conoscenza del POR e sono stati coinvolti nella promozione dello stesso. In tal senso, è comunque emersa la possibilità che la Regione migliori ulteriormente l'efficacia della propria attività di informazione presso il mondo delle imprese, attivando sinergie specifiche nello sviluppo delle iniziative proprie delle organizzazioni di categoria e promuovendo una vera e propria partnership con esse. Con riferimento ai singoli strumenti di



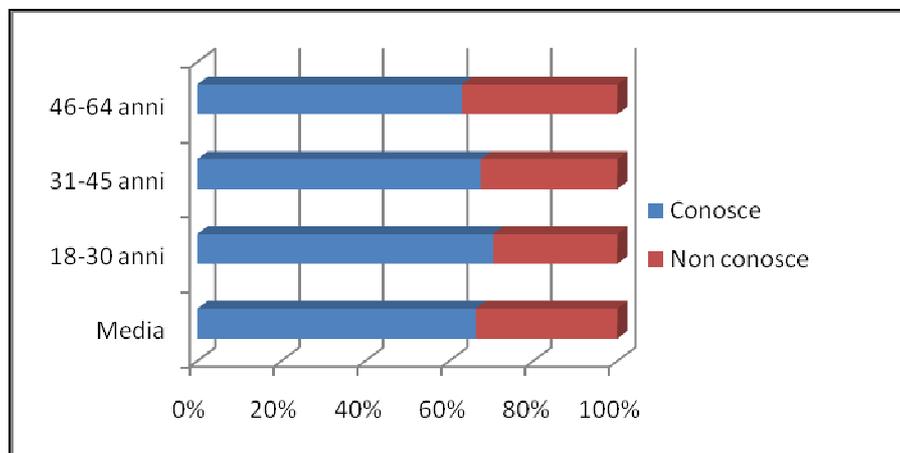
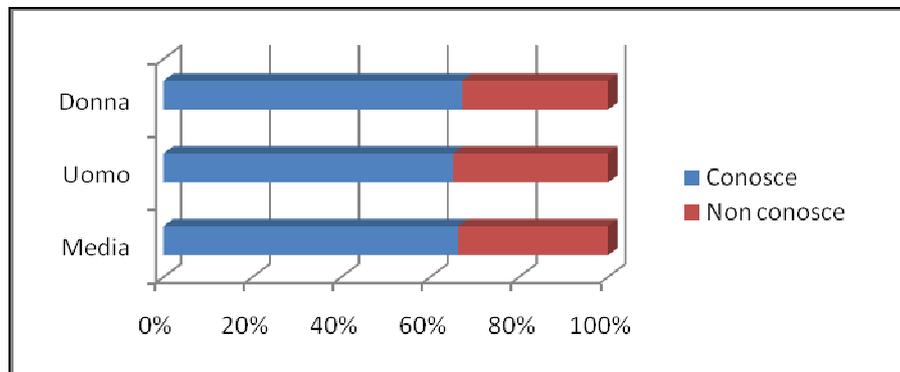
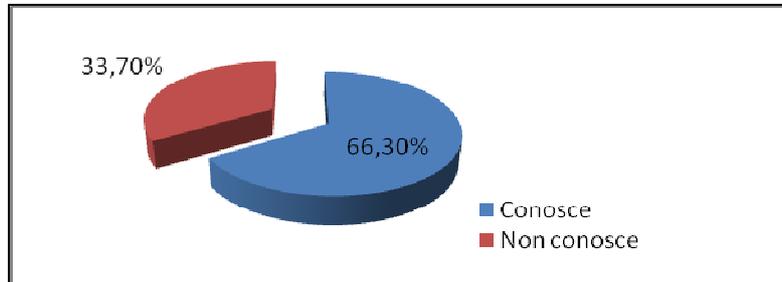
comunicazione, anche i partecipanti al focus hanno espresso un ordine di preferenza per i diversi strumenti utilizzati dalla Regione; la percezione di maggiore efficacia e utilità è legata nell'ordine a: convegni/eventi locali, sito web, inserzioni sui quotidiani, affissioni mobili su taxi/autobus, manifesti e locandine, gadget con immagine coordinata, newsletter. Più in dettaglio, vale evidenziare che spazi di miglioramento rilevanti per l'azione regionale sono stati individuati, sulla base delle opinioni espresse dalle organizzazioni partecipanti al focus, nella distribuzione della newsletter. All'estremo opposto della scala di gradimento degli strumenti, si segnala invece il sito web, molto apprezzato per i contenuti e frequentato assiduamente per la sua capacità di fornire informazioni aggiornate e al livello di dettaglio richiesto.

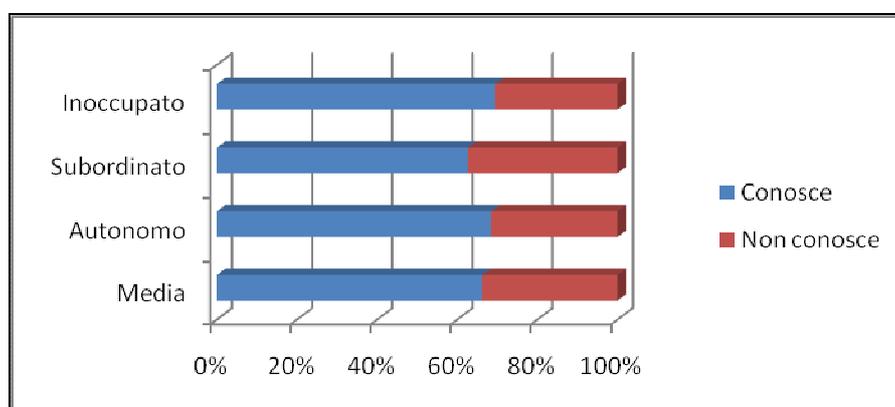
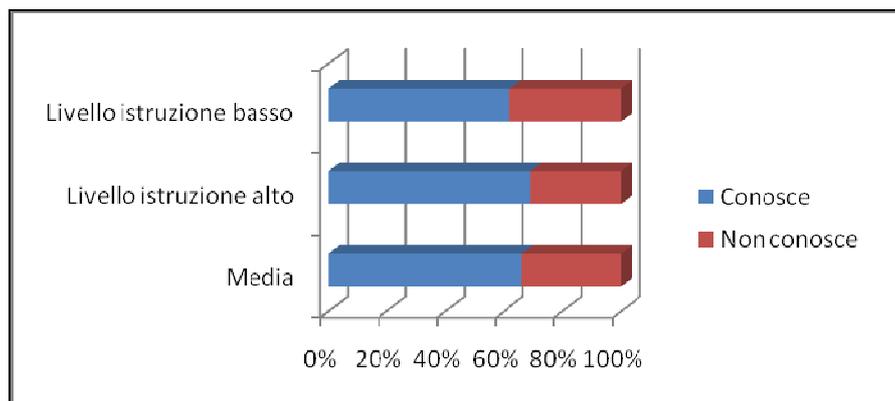
L'analisi dei **contenuti** e dei **messaggi** della comunicazione - che diversi stakeholders ritengono dovrebbero essere semplificati - ha fatto emergere opinioni circostanziate anche sulla **terminologia**, considerata spesso poco comunicativa. Tali giudizi suggeriscono l'opportunità di dedicare maggiore attenzione alla **comunicazione interna** considerando tale quella che intercorre tra la Regione e i soggetti intermedi operanti sul territorio - al fine di migliorarla e potenziarla, e di rendere più fruibile ai non addetti ai lavori il **contenuto dei bandi**, che attualmente privilegia gli aspetti legati alla completezza amministrativa rispetto a quelli inerenti l'accessibilità del linguaggio. Dalle opinioni espresse dagli stakeholders, emerge anche che una elevata importanza viene assegnata a strumenti di comunicazione diretta, quali i *workshop* tecnici, considerati il mezzo più efficace per divulgare gli obiettivi dei bandi e le connesse informazioni sulla tempistica di apertura e chiusura dei bandi; inoltre, viene auspicato il potenziamento e l'ottimizzazione del servizio web.

L'**indagine sulla popolazione** finalizzata a rilevare la **conoscenza del ruolo dell'UE di finanziatore dello sviluppo regionale** e la capacità della campagna di comunicazione attivata nell'ambito dell'attuazione del PO FESR di promuovere l'immagine dell'UE ha fornito ulteriori rilevanti spunti di riflessione. Sulla base delle risposte fornite dal campione di intervistati, emerge che circa un terzo della popolazione regionale (33,7%) non è consapevole del fatto che lo sviluppo regionale è sostenuto da specifici finanziamenti pubblici (cfr. grafici seguenti). L'atteggiamento verso l'UE, conseguentemente, appare ancora suscettibile di essere migliorato. In questo senso, l'analisi restituisce indicazioni positive rispetto alla **capacità della campagna di comunicazione realizzata dalla Regione di raggiungere il grande pubblico**, veicolando l'immagine dell'UE. In particolare, appare elevata la quota di coloro che spontaneamente menzionano uno o più degli strumenti di comunicazione attivati dalla Regione per la promozione del PO FESR come mezzo tramite cui sono venuti a conoscenza del ruolo dell'UE di finanziatore dello sviluppo (il 71,6% di coloro che hanno asserito di sapere che l'UE finanzia lo sviluppo regionale). Vale poi sottolineare che la metà di coloro che ricordano la campagna di comunicazione gli attribuisce anche il merito di averli portati a conoscenza per la prima volta del ruolo dell'UE di finanziatore dello sviluppo regionale. In questo senso, appare positivo anche il dato secondo cui il 41% dei rispondenti all'indagine, dopo essere venuto a conoscenza, grazie alla campagna di comunicazione, del fatto che l'UE finanzia lo sviluppo regionale, ha cambiato in positivo il proprio atteggiamento verso tale istituzione. Questi dati denotano che la campagna di comunicazione attuata dalla Regione ha dimostrato una discreta incisività nel veicolare i messaggi promozionali relativi al Programma e, con essi, l'idea che l'Unione Europea giochi un ruolo chiave nel sostenere lo sviluppo regionale. I risultati emersi confermano inoltre l'importanza di condurre azioni di comunicazione mirate in tal senso al fine di migliorare l'atteggiamento complessivo dei cittadini verso l'istituzione UE.



**Grado di conoscenza dell'esistenza fondi pubblici dedicati allo sviluppo regionale (valori percentuali)**





In definitiva, le analisi complessivamente condotte consentono di affermare che:

- **l'approccio integrato alla comunicazione adottato dalla Regione**, reso evidente dal ricorso ad un mix di strumenti più tradizionali accanto a strumenti tecnologicamente avanzati, **può essere considerato un esempio di buona pratica di programmazione delle azioni di comunicazione istituzionale**;
- più in particolare, **la Regione ha finora mostrato una buona capacità di sfruttare l'ampio ventaglio di media e strumenti di comunicazione potenzialmente attivabili**, dimostrandosi così pronta a rispondere alle sfide poste dall'evoluzione dello scenario tecnologico;
- sebbene, poi, non sia ancora possibile esprimere valutazioni compiute, se non di medio periodo, in merito all'efficienza ed efficacia realizzativa dell'Amministrazione rispetto agli obiettivi definiti dal Piano di comunicazione, **si può comunque rilevare che il primo triennio di attuazione del Programma denota una buona capacità operativa della Regione nell'attivare un massa critica di iniziative di comunicazione**;
- **la fase di attuazione operativa dei diversi strumenti presenta una coerenza di fondo con gli obiettivi assegnati all'AdG del PO FESR dal Regolamento comunitario 1828/06**, in termini di tipologie di interventi attivati e di destinatari interessati dalle iniziative e dai prodotti realizzati;
- sebbene la comunicazione abbia correttamente privilegiato nella prima fase di attuazione del Programma una comunicazione orientata da un lato a promuovere le opportunità di finanziamento nei confronti dei potenziali beneficiari e, dall'altro, ad agevolare il rapporto dei



beneficiari con l'Amministrazione regionale, **la Regione mostra di aver debitamente considerato anche l'esigenza più generale di rendere visibile il Programma ed il ruolo di finanziatore della Regione e dell'UE presso il grande pubblico**, attraverso l'attivazione di specifiche iniziative di comunicazione in grado di raggiungere più facilmente tale target;

- dagli esiti dell'indagine condotta su un campione rappresentativo della popolazione regionale, è inoltre emerso che gli **strumenti della campagna di comunicazione integrata attuata dalla Regione risultati più efficaci, in quanto maggiormente visibili e percepiti dal grande pubblico**, sono le **inserzioni pubblicitarie sui quotidiani** e gli **spot radiofonici**, che dimostrano di aver raggiunto in misura soddisfacente il target dei cittadini, mentre una penetrazione più bassa è stata conseguita dagli spot radiofonici e dagli altri strumenti utilizzati;
- l'indagine sulla popolazione mostra anche che **il sito web viene considerato uno strumento efficace per l'accesso alle informazioni relative al Programma**, per la sua affidabilità e completezza; inoltre, l'indagine segnala che coloro che si rivolgono alla Regione per richiedere informazioni più approfondite sulle modalità di accesso ai benefici del Programma rimangono generalmente soddisfatti dell'assistenza ricevuta;
- nonostante gli sforzi profusi dall'Amministrazione regionale con l'attuazione delle diverse iniziative previste dal Piano di comunicazione, l'indagine sulla popolazione denota come sussistano ancora **margini di miglioramento significativi rispetto alla promozione dell'immagine dell'UE e alla diffusione di una maggiore consapevolezza del suo ruolo di finanziatore dello sviluppo regionale**;
- i risultati emersi dalle indagini di campo segnalano anche l'esistenza di una **forte domanda specifica di comunicazione da soddisfare in maniera diretta e mirata**.

Rispetto all'obiettivo di dare risposta alle domande valutative oggetto dell'approfondimento tematico, l'analisi ha mostrato che:

- la campagna di comunicazione integrata attivata dalla Regione nel periodo 2008-2010 ha conferito il giusto grado di attenzione verso le prioritarie esigenze informative dei potenziali beneficiari, connesse all'obiettivo di promuovere un'ampia visibilità del Programma nella sua fase di lancio;
- la campagna di comunicazione attuata ha promosso l'immagine dell'UE in misura buona, contribuendo a migliorare in misura non trascurabile l'atteggiamento dei cittadini verso tale istituzione, sebbene si evidenzia ancora una diffusa mancanza di consapevolezza del ruolo di finanziatore dello sviluppo regionale svolto dall'UE;
- i principali strumenti di comunicazione attivati dalla campagna regionale presentano una validità tecnica più che buona, sebbene l'area di miglioramento sia in alcuni casi significativa.



## 7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Il Rapporto Annuale di Esecuzione 2010 ha posto in evidenza, in conseguenza della fase congiunturale particolarmente critica, la necessità di ricorrere, da parte della politica regionale, ad alcune misure straordinarie a favore del tessuto produttivo locale, a fianco alle quali anche il POR si è posto quale possibile strumento di supporto alle imprese per fronteggiare la crisi.

Il 2010, in un contesto che fa registrare segnali positivi ma che ancora sta scontando pesanti ripercussioni, rappresenta senza dubbio l'anno in cui hanno preso effettivo avvio gli strumenti, in particolare nell'ambito dell'Asse 1, messi a punto per arginare parzialmente le conseguenze economiche negative derivanti dalla crisi. Questo ha fatto registrare un notevole sforzo in termini di risorse dedicate all'attuazione di queste misure che non ha tuttavia compromesso l'avanzamento delle attività per quanto riguarda gli altri assi.

Considerando che il Programma si trova in una fase di assoluta operatività in termini procedurali e di spesa è possibile evidenziare quelli che sono i principali risultati ottenuti in questa fase di attuazione intermedia e porre in evidenza quelle che rappresentano le principali criticità, fornendo in tal modo le basi necessarie ad un'analisi relativa all'opportunità o meno, di giungere ad una revisione del Programma con l'obiettivo di migliorarne efficacia ed efficienza in termini di risultati e di spesa.

Come già ricordato nei capitoli precedenti, il Programma, nel corso del 2010, ha avuto modo di operare attraverso l'applicazione di tutte le procedure previste dai Manuali, coinvolgendo tutti gli attori previsti dai regolamenti, non solo l'AdG e le strutture regionali attuative quindi, ma anche l'Autorità di Audit e di Certificazione innescando un processo di feed-back che consente un puntuale recepimento delle criticità riscontrate ed un successivo intervento correttivo dei sistemi di gestione e controllo.

Sicuramente nel corso del 2010 si è registrato un avanzamento piuttosto significativo sia per quanto concerne gli aspetti procedurali che relativamente all'avanzamento finanziario. Questo ha reso possibile un monitoraggio costante rilevabile soprattutto attraverso la possibilità di estrapolazione dei dati dal sistema regionale di monitoraggio (MIC FVG) che fornisce un quadro dettagliato e attendibile di quale sia lo stato di avanzamento del programma.

Gli assi che hanno registrato performance positive per quanto concerne la loro attuazione sono sicuramente l'Asse 1, l'Asse 5 e l'Asse 6; l'Asse 2 che ha raggiunto livelli di spesa rilevanti nel corso del 2009, ha fatto registrare un ulteriore incremento di spesa ma, come segnalato, sconta un ritardo dovuto ad alcune problematiche legate all'adozione dei piani di gestione che non essendo ancora intervenuta non ha consentito l'attivazione di alcuni interventi.

Si ritiene importante evidenziare che, nel suo complesso, il Programma ha subito un'accelerazione nell'attuazione finanziaria raggiungendo l'obiettivo dell' $n+2$  per l'anno 2010. Questo risultato si pone come elemento assolutamente incoraggiante relativamente alle aspettative future del Programma ponendo la base per perseguire gli obiettivi di spesa prefissati e raggiungere i target fisici previsti.

**ALLEGATO 1**

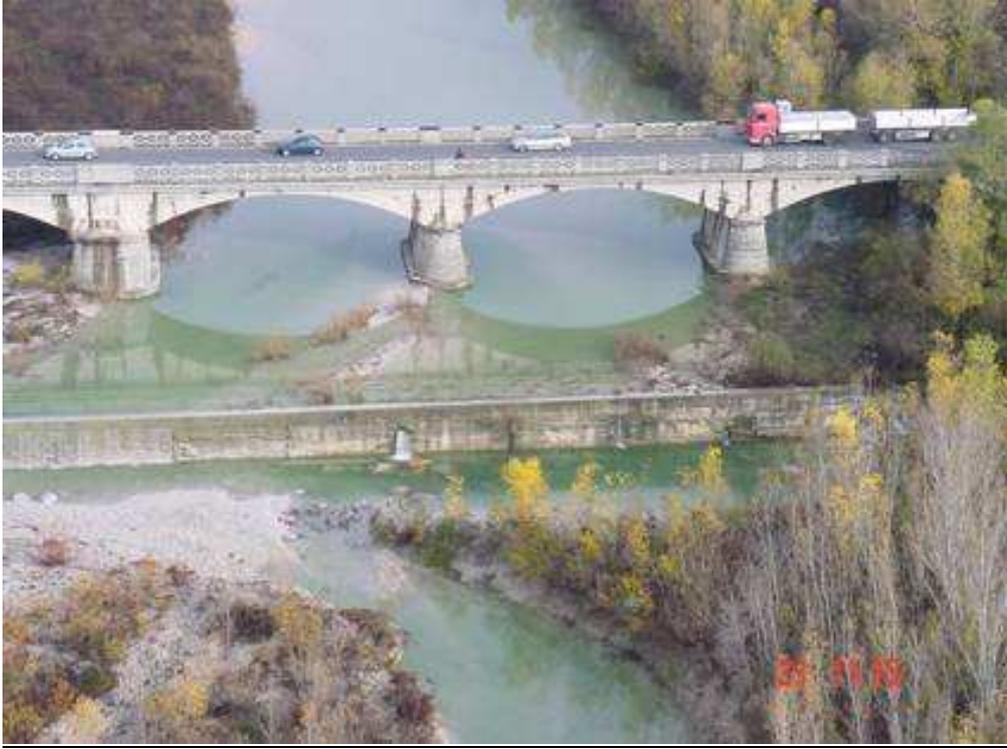
**Progetti Significativi**

	PROGRAMMA: POR FESR OBIETTIVO COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE	
	ASSE – PRIORITA': ASSE 2 SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	
	OBIETTIVO SPECIFICO: Promuovere la sostenibilità ambientale OBIETTIVO OPERATIVO: 2.1 - Valorizzare le risorse ambientali e culturali e prevenire i rischi naturali e tecnologici ATTIVITA': 2.1.c. Prevenzione e gestione dei rischi LINEA DI INTERVENTO: B) Realizzazione di opere di messa in sicurezza delle aree a rischio	
	TITOLO PROGETTO: Intervento urgente di protezione civile di sistemazione idraulica di un tratto del torrente Torre a valle del ponte della strada statale n. 56	

CODICE PROGETTO: 542		
TITOLO PROGETTO: Intervento urgente di protezione civile di sistemazione idraulica di un tratto del torrente Torre a valle del ponte della strada statale n. 56		
CUP : D22J09000040008		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI: CD2/465.028		
IMPORTO FINANZIARIO		
FONTI	IMPORTO	NOTE (eventuali)
FESR	€ 1.454.373	
DATE (inizio, fine, avanzamento, conclusione, ecc.) Inizio lavori: 05/09/2007 Fine lavori: 12/01/2009		
PERSONE responsabili, progettisti, VIP ecc. R.U.P. Gianfranco Moretton Progettisti: dott. Fabio Di Bernardo, ing. Andrea Qualli, ing. Claudio Garlatti Direzione lavori: ing. Claudio Garlatti C.E.L. ing. Andrea Qualli Collaudo strutturale ing. Alberto Novarin Impresa esecutrice: Valle Costruzioni S.r.l. – Enemonzo (UD)		

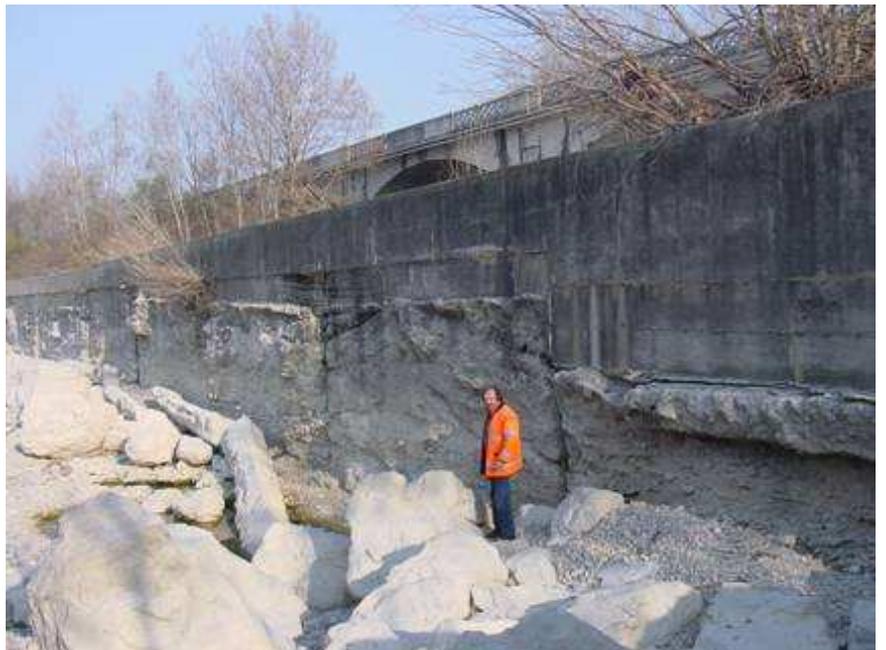


A valle del ponte della SS 56 sul torrente Torre è stata realizzata negli anni '80 una soglia di stabilizzazione del piano dell'alveo a salvaguardia del ponte stesso.



La modificazione dell'alveo intervenuta nel tempo ha determinato l'abbassamento del letto del fiume a valle della soglia stessa determinando così un salto di quota fino a 6 m tra monte e valle della stessa.

Per prevenire eventuali cedimenti strutturali dell'opera con esposizione del ponte stradale a pericolo di crollo, la Protezione civile della Regione ha progettato e realizzato un'opera in grado di sopperire alle problematiche intervenute sull'opera esistente realizzando di fatto una briglia con vasca di dissipazione a valle dell'opera esistente per ridare sicurezza strutturale e



idraulica al tratto di alveo e alle opere stradale e ferroviaria presenti subito a monte.



Le fasi di lavoro si sono svolte con la realizzazione del cantiere e del canale fuggatore a monte per parzializzare l'alveo, lo scavo a valle per la realizzazione delle nuove opere in cemento armato e massi ciclopici, la realizzazione delle opere mediante casseri a perdere, la posa dei massi e la regolarizzazione dell'alveo a monte per l'eliminazione di un sovralluvionamento presente in centro alveo tra i ponti ferroviario e stradale.







Notevoli problematiche sono state gestite in occasione di tre eventi di piena che hanno determinato la sospensione dei lavori per alcuni giorni con danni al cantiere per il passaggio della piena.

OPERA COMPLETATA







## **ALLEGATO 2**

Progetti a cavallo con programmazione 2000 – 2006

Il Programma operativo FESR 2007 – 2013 non presenta progetti a cavallo con il ciclo di programmazione 2000 – 2006.



**Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**  
**Direzione centrale cultura, sport,**  
**relazioni internazionali e comunitarie**  
**Servizio gestione fondi comunitari**  
Trieste, via Udine 9  
Tel. +39 040 3775928  
Fax +39 040 3775943 - 040 3775998  
[s.fondi.comunitari@regione.fvg.it](mailto:s.fondi.comunitari@regione.fvg.it)